Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università Politecnica delle MARCHE
Nome del corso in italiano	Management pubblico e dei sistemi socio-sanitari *(IdSua:1588554)*
Nome del corso in inglese	Management of Public Sector and Social Services
Classe	LM-77 - Scienze economico-aziendali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.orienta.univpm.it/cosa-si-studia/economia/management-pubblico-e-dei-sistemi-socio-sanitari/
Tasse	http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/327010013479/M/659810013400
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	DE ANGELIS Monica
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	MANAGEMENT (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CIOMMI	Mariateresa		RD	1	
2.	CORI	Enrico		PO	1	
3.	D'ANDREA	Alessia		RD	1	

4.	DE ANGELIS	Monica		PA	1	
5.	DEL BENE	Luca		PO	1	
6.	FIORILLO	Fabio		PA	1	
7.	MERKAJ	Elvina		RD	1	

Rappresentanti Studenti	CHIARELLI Francesca
Gruppo di gestione AQ	Francesca Chiarelli Enrico Cori Alessia D'Andrea Monica De Angelis Carla Moretti Maria Gabriella Pantoli
Tutor	Augusto CIUFFETTI Carla MORETTI Elena SPINA

Il Corso di Studio in breve

11/05/2023

Il Corso di Laurea Magistrale Management pubblico e dei sistemi socio-sanitari si caratterizza per la formazione di manager nell'ambito della Pubblica Amministrazione, delle Aziende Sanitarie, delle Aziende dei servizi sociali e degli Ambiti Territoriali Sociali, delle organizzazioni del terzo settore, nonché delle forme aggregative e reticolari che caratterizzano sempre più tali ambiti. La progettazione del corso è stata effettuata cercando un confronto con le aziende sanitarie, sociali e no profit, amministrazioni pubbliche, associazioni imprenditoriali e ordini professionali al fine di assicurare da un lato un percorso formativo culturalmente forte e in linea con le richieste del mercato del lavoro e, dall'altro, una serie di opportunità di contatto e relazione fra studenti e stakeholder di riferimento per gli sbocchi occupazionali. Il Corso è progettato secondo un'impostazione internazionale nel trattamento delle problematiche manageriali ed è quindi volto a fornire ai propri studenti conoscenze e capacità di comprensione secondo una molteplicità di prospettive di osservazione, tale da garantire completezza, versatilità e flessibilità alla loro formazione. Accanto alle discipline economiche e aziendali, gli insegnamenti riguardano anche le aree economico-statistica, giuridica, sociologica, e di servizio sociale, mentre capacità di base vengono richieste anche in ambito linguistico e informatico.
L'ampiezza dei contenuti del corso consente al laureato una molteplicità di sbocchi professionali: posizioni amministrative o gestionali nelle varie funzioni aziendali di aziende sanitarie pubbliche o private, di amministrazioni pubbliche o di aziende non profit ed in quei ruoli dove sono richieste conoscenze interfunzionali, apertura internazionale, attitudine al cambiamento, oltre che in ruoli di assistenza alla direzione generale. Nelle aziende non profit di più ridotta dimensione, il laureato può ambire a ricoprire rapidamente ruoli di direzione funzione o di direzione generale.

The Master's Degree Course in Public Management and Social-Health Systems is characterized by the training of managers in the field of Public Administration, Health Authorities, Social Services Companies and Territorial Social Areas, non-profit social organizations, as well as aggregative and reticular forms that increasingly characterize these areas. The design of the course was carried out looking for a comparison with health, social and non-profit companies, public administrations, business associations and professional associations in order to ensure on one hand a culturally strong training path in line with the demands of the labor market. and, on the other hand, a series of contact and relationship

opportunities between students and stakeholders. The course is designed according to an international approach in the treatment of managerial problems and is therefore aimed at providing students with knowledge and understanding according to a multiplicity of observation perspectives, such as to guarantee completeness, versatility and flexibility to the training. Alongside the economic and business disciplines, the courses also concern the economic-statistical, legal, sociological, and social service areas, while basic skills are also required in the linguistic and IT fields.
The breadth of the course contents allows the graduate a variety of professional opportunities: administrative or managerial positions in the various corporate functions of public or private health companies, public administrations or non-profit companies and in those roles where cross-functional knowledge is required, openness international, attitude to change, as well as in roles of assistance to the general management. In smaller non-profit companies, graduates may aspire to quickly fill positions in management or general management.

QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

06/06/2018

La proposta proveniente dalla Facoltà di Economia è un Corso di Laurea Magistrale che vuole allargare le opportunità dei propri laureati triennali, formando competenze nel management pubblico. Il corso viene attivato presso la sede di San Benedetto, dove è già attivo un Corso di Laurea Triennale in Economia Aziendale, la cui attrattività è ormai consolidata.
La Facoltà di Economia da anni ha un forte interesse nella preparazione di professionisti impegnati nell'ambito dei servizi sociali, ma anche nel management della pubblica amministrazione e del settore sanitario.
Il corso in questione è stato pensato ponendo attenzione ai cambiamenti del sistema di welfare della pubblica amministrazione e delle figure professionali richieste, nell'intento di rispondere ai bisogni formativi del territorio, dal momento che non ci sono corsi analoghi nella Regione Marche.
Questo corso di studi mira a completare la formazione di chi intenda specializzarsi nell'esercizio di funzioni dirigenziali organizzative e di gestione della pubblica amministrazione, dei servizi sociali e sanitari o voglia sostenere l'esame di stato per l'iscrizione all'albo professionale.
Il Corso di Laurea Management pubblico e dei sistemi socio-sanitari si rivolge a due tipi di utenza: da un lato è il completamento di un percorso intrapreso con le lauree triennali, dall'altro è una risposta alle esigenze di professionisti che già lavorano nelle pubbliche amministrazioni, nelle aziende sanitarie ed in quelle non profit di servizi sociali, ai quali sempre di più si richiedono competenze di tipo dirigenziale e di gestione aziendale.
Dal punto di vista delle possibilità di occupazione, si rileva che non c'è analogo corso di laurea nella Regione Marche.
La scelta di stabilire la sede del corso a San Benedetto del Tronto non solo per dare continuità al corso triennale ivi già attivo, ma anche per creare una rete di integrazione su quel territorio, dove la richiesta di formazione specifica proviene non solo dall'area a sud delle Marche, ma anche da altre regioni come l'Abruzzo. Inoltre, la predisposizione del progetto del corso, inclusi i contenuti degli insegnamenti, sono pensati in funzione dell'evoluzione demografica attesa e quindi della domanda potenziale di servizi pubblici e socio-sanitari negli anni a venire, in particolare nel nostro territorio.
La progettazione definitiva del corso di laurea ha reso necessario una serie di consultazioni con i principali stakeholder in merito all'esistenza del fabbisogno formativo che il corso di laurea andrebbe a coprire nonché ai risultati di apprendimento attesi di natura specifica, considerandole peculiarità del progetto formativo. Le indicazioni ricevute durante il processo di progettazione del corso sono state utili per individuare o modificare il tipo di corsi inseriti, il loro peso in termini di crediti formativi ed anche i loro contenuti. E' opportuno specificare che è stata organizzata una serie di consultazioni a partire dal mese di gennaio, interpellando i responsabili delle principali pubbliche amministrazioni, nonché i vertici delle aziende sanitarie su cui insiste il corso sia con riferimento agli obiettivi formativi, sia riguardo agli insegnamenti ed ai loro contenuti.
In particolare, il 25 gennaio 2015 si è realizzato un incontro con i Dirigenti di Struttura complessa delle Aziende Ospedaliere e delle 5 Aree Vaste e dell'ASUR della Regione Marche in merito ai processi di aziendalizzazione del SSN e dei relativi percorsi formativi. Il 21 febbraio 2015 nella sede di San Benedetto sono stati riuniti i rappresentanti istituzionali dei Comuni della Provincia di Ascoli Piceno, della Provincia di Ascoli Piceno, del Ministero dell'Interno, della Regione Marche, degli ordini e dei collegi professionali dei medici e degli infermieri. Il 12 marzo 2015, presso la sede di Ancona, sono stati invece consultati i Dirigenti scolastici. Il 25 marzo 2015 sempre nella sede di Ancona si è realizzato un confronto con rappresentanti dell'ANCI e dell'IFEL per ottenere ragguagli circa l'esigenza formativa cui dare risposta, inquadrando la problematica in una prospettiva nazionale, che conferma quanto rilevato nella regione.
I risultati delle consultazioni confermano l'esigenza di sviluppare risorse umane in possesso di competenze e conoscenze funzionali a fronteggiare le sfide che la complessità e l'alto dinamismo ambientale pongono alle amministrazioni pubbliche.
In tal senso, il corso di laurea nella sua strutturazione attuale, dopo le modifiche effettuate in seguito al processo di confronto, è stato valutato come coerente ed auspicabile strumento di crescita della cultura manageriale del settore pubblico, sanitario e non profit.

QUADRO A1.b	**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

08/06/2023

Al momento dell'avvio del CdL, a consultazione delle organizzazioni sociali si è svolta nel settembre 2015. In tale incontro, il Presidente e vari membri del Corso di Laurea Magistrale si sono confrontati, unitamente a quelli degli altri Corsi offerti dalla Facoltà di Economia presso la sede di San Benedetto del Tronto, in particolare con esponenti delle organizzazioni datoriali e sindacali, esponenti delle amministrazioni pubbliche e delle aziende sanitarie e del terzo settore operanti sul territorio, rappresentanti degli ordini professionali. Una ulteriore consultazione è stata svolta nel marzo 2016.
Specificamente, mentre la prima consultazione faceva prevalente riferimento all'impostazione del Corso, la seconda ha preso in considerazione le prime rilevazioni in itinere del suo andamento. Da entrambe le consultazioni è emersa la sostanziale adeguatezza degli insegnamenti forniti dal Corso di Laurea Magistrale rispetto ad esigenze ed aspettative delle organizzazioni interpellate ed anzi, per vari aspetti, un loro apprezzamento al riguardo. In linea con quanto stabilito in fase di progettazione del Corso, ulteriori consultazioni sono avvenute nel febbraio 2017. Si è trattato di consultazioni focalizzate sull'area dell'assistenza sociale a cui hanno partecipato, oltre ai professionisti, gli Ordini regionali (Marche e Umbria) e quello nazionale degli assistenti sociali e le organizzazioni sindacali. In tale incontro è stata rilevata la peculiarità del percorso formativo della Laurea Magistrale in MPSS al fine di fornire adeguate competenze manageriali nell'ambito dei servizi sociali e socio-sanitari.
Ulteriori consultazioni con le parti sociali ed in particolare con esponenti delle organizzazioni datoriali e sindacali, delle amministrazioni pubbliche e delle aziende sanitarie e non profit del territorio, con i rappresentanti degli ordini professionali sono state effettuate, nel maggio 2017 e nel febbraio 2018, presso la sede di San Benedetto. Da queste consultazioni è emerso un unanime apprezzamento per la struttura ed i risultati del Corso di laurea, nonché stimoli per il futuro. Nel Maggio 2019 si è svolta la consultazione annuale con le parti sociali. I presenti hanno manifestato ampio consenso per l'attività formativa del CdS e per le modifiche adottate a partire dalla coorte 2019-2020, a seguito dell'analisi dei dati rilevati con i questionari relativi al gradimento degli studenti e successivo confronto con gli studenti. Dall'incontro sono emerse informazioni utili per sviluppare ulteriormente l'offerta formativa del CdS. Nell'anno 2020 non state effettuate consultazioni a causa delle difficoltà poste dal fronteggiamento del Covid-19. Nel Consiglio di corso di studio del 22-05-2020 è stata deliberata l'istituzione di un Comitato di indirizzo per la progettazione e il monitoraggio dell'attività formativa la cui composizione terrà conto dell'esigenza di rappresentatività dei principali stakeholder. Il Comitato si riunirà orientativamente almeno una volta all'anno. Il Comitato di indirizzo ha fra i principali compiti quelli di facilitare e promuovere i rapporti tra università e contesto territoriale/produttivo/economico-sociale, avvicinando i percorsi formativi universitari alle esigenze del mondo del lavoro e collaborando alla definizione delle esigenze delle parti sociali interessate; monitorare l'adeguamento dei curriculum offerti dai corsi di studio sulla base delle indicazioni del mondo del lavoro; valutare l'efficacia degli esiti occupazionali. Il Comitato è costituito da referenti a livello locale, nazionale e internazionale con un buon bilanciamento che tiene conto sia delle caratteristiche degli studenti del CdL (ad esempio con riferimento alla provenienza geografica, ai curricula di partenza, alle LT di accesso), sia delle linee di ricerca afferenti al CdL.
Il Comitato si è riunito due volte nel 2021 e nel 2022. In questi incontri si rileva un vivo apprezzamento per "i numeri" del Corso, per le caratteristiche e l'impostazione della offerta formativa. Si sottolinea il ruolo chiave delle PPAA, la cui conoscenza in termini giuridici, sociologi, gestionali, organizzativi viene ritenuta di fondamentale importanza per le professioni: a tal fine si sollecita una attenzione dei profili formativi su questo versante. Viene data disponibilità ad attività di collaborazione di vario tipo: tirocini, seminari, etc.

Link: https://www.econ.univpm.it/Consultazione_MPSS

QUADRO A2.a — Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Dirigente/funzionario nella pubblica amministrazione, nelle aziende sanitarie e nelle organizzazioni sociali no profit.

funzione in un contesto di lavoro:
- Responsabile area amministrativo-contabile (competenze contabili e giuridiche)
- Responsabile pianificazione e controllo (competenze negli strumenti nelle procedure e negli aspetti organizzativi del sistemi di pianificazione e controllo)
- Responsabile funzioni amministrative di supporto (Risorse umane, patrimonio, acquisti, sistemi informativi, affari generali) (conoscenza di aspetti giuridici, contabili e gestionali legati alle pubbliche amministrazioni e capacità di indirizzare e motivare il lavoro dei collaboratori)
- Responsabile dei servizi sociali e socio-sanitari (pianificazione, organizzazione e gestione manageriale nell'ambito dei servizi socio-sanitari; valutazione dei servizi e delle politiche sociali).

competenze associate alla funzione:
- assistente al dirigente
- assistente a dirigenti apicali
- assistente al consulente senior

sbocchi occupazionali:
Pubbliche amministrazioni (es. Stato, Regioni, Enti locali, Enti pubblici), aziende sanitarie pubbliche, servizi sociali e aziende non profit;

QUADRO A2.b — Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
2. Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
3. Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
4. Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)
5. Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)

QUADRO A3.a — Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al corso di Laurea Magistrale in Management Pubblico e dei Sistemi Socio-Sanitari occorre essere in possesso di una Laurea, triennale o quadriennale o del diploma universitario di durata triennale, attivati presso un Ateneo italiano, ovvero di un altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Per l'accesso, sono inoltre richieste allo studente competenze riguardanti le conoscenze linguistiche per almeno una lingua dell'unione europea, oltre l'italiano.

Per l'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Management Pubblico e dei Sistemi Socio-Sanitari è richiesto il possesso alternativo di uno dei seguenti requisiti.

- Aver conseguito la Laurea in una delle seguenti classi o possedere altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto equivalente.
- Ai fini dell'accesso, le classi di laurea considerate sono:
• L-18, Scienze dell'economia e della gestione aziendale, Classe 17 in Scienze dell'economia e della gestione aziendale
• L-33, Scienze Economiche, Classe 28 in Scienze economiche
• L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione, Classe 19 in Scienze dell'amministrazione
• L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali, Classe 15 in Scienze politiche e delle relazioni internazionali
• L-39 Laurea in Servizio sociale, Classe 6 Scienze del Servizio sociale e normativa previgente
• L-40, Sociologia, Classe 36 in Scienze Sociologiche
• L-14 Scienze dei servizi giuridici, Classe 31 in Scienze giuridiche
• L/SNT/1 Classe delle lauree in professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica
• L/SNT/2 Classe delle lauree i professioni sanitarie della riabilitazione
• L/SNT/3 Classe delle lauree in professioni sanitarie tecniche
• L/SNT/4 Classe delle lauree in professioni sanitarie della prevenzione
• LM-41 Laurea in Medicina e Chirurgia
• Gli ordinamenti previgenti al DM 509/99 delle lauree sopra citate.

La Commissione di Ammissione alla Laurea Magistrale valuterà in ogni caso l'adeguatezza della personale preparazione tramite prova individuale per gli studenti in possesso dei requisiti sopra indicati.

QUADRO A3.b | Modalità di ammissione

09/05/2023

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea magistrale (CdLM) devono presentare apposita domanda di immatricolazione. L'iscrizione può avvenire anche in regime di tempo parziale.
L'ammissione al CdLM è gestita, di norma, da una Commissione che viene nominata dalla Facoltà, su proposta del Consiglio di Corso di Studio.
La Commissione di ammissione fissa le modalità per la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione dei candidati e il calendario degli eventuali colloqui. La Commissione di ammissione esamina le domande pervenute. Viene, in particolare, verificato il rispetto dei seguenti requisiti:
1. di base (o curriculari)
2. di personale preparazione.
Se la Commissione verifica il possesso di entrambi i requisiti, il richiedente è ammesso. Se è presente il requisito n. 1, ma si accertano delle possibili carenze circa il requisito n. 2, l'ammissione è subordinata a una ulteriore verifica della personale preparazione. Tale verifica avviene tramite un colloquio orale con la Commissione su temi indicati anche nel Bando. Il colloquio è teso altresì a verificare gli aspetti motivazionali di scelta del CdL magistrale.
In casi eccezionali, in presenza di un curriculum particolarmente brillante, la Commissione può autorizzare i laureati non in possesso dei requisiti curriculari sopra indicati a sottoporsi alla verifica della personale preparazione previo parere positivo

del Consiglio di Corso di Studio. L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale è in ogni caso subordinata al superamento di tale verifica.

Materie oggetto della verifica della personale preparazione
Nella verifica della personale preparazione e nella formulazione del conseguente giudizio di idoneità, la Commissione valuterà, in particolare, le conoscenze in almeno uno degli insegnamenti di seguito indicati (*).

Per chi in possesso della laurea triennale D.M. 509/99:
Programmazione e controllo (o Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda),
Organizzazione e gestione delle risorse umane
Le metodologie d'intervento nel servizio sociale.

Per chi in possesso della laurea triennale D.M. 270/2004:
Organizzazione e gestione delle risorse umane
Programmazione e controllo (1 e 2 modulo)
Le metodologie d'intervento nel servizio sociale.

Per l'accesso, è inoltre richiesta la conoscenza di almeno una lingua dell'unione europea, oltre l'italiano, che verrà accertata al momento della verifica della personale preparazione, se necessario anche mediante un colloquio.
(*) Gli studenti che dimostrino di aver già sostenuto esami in almeno uno degli insegnamenti indicati saranno ammessi in modo diretto. Quanti debbono, invece, sostenere il colloquio di verifica possono rivolgersi al Presidente del corso di studio (m.deangelis@univpm.it) per indicazioni sui contenuti e sulle modalità di preparazione e/o visionare il webinar alla pagina https://www.orienta.univpm.it/cosa-si-studia/economia/management-pubblico-e-dei-sistemi-socio-sanitari/

Link: https://www.econ.univpm.it/norme-ammissione-magistrali-2019

QUADRO A4.a | Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

06/06/2018

I cambiamenti intervenuti nei sistemi economici e sociali hanno imposto un ripensamento anche delle modalità di intervento e di azione dello Stato e delle amministrazioni pubbliche. Nello specifico, anche per i vincoli imposti dall'integrazione europea, sono stati avviati processi di decentramento amministrativo in applicazione del principio di sussidiarietà e di trasformazione in senso aziendale delle unità pubbliche e quindi con particolare riferimento agli aspetti della loro amministrazione e della loro gestione. Ciò porta a riconfigurare il ruolo degli attori del sistema economico tra cui le organizzazioni non profit, come interpreti fortemente rilevanti sotto il profilo della gestione dei servizi.
In questo contesto emerge l'esigenza di una figura professionale con elevata preparazione sui temi della gestione, dell'organizzazione e della rilevazione che rende necessario un importante investimento nell'acquisizione delle competenze che gli operatori della pubblica amministrazione devono possedere per poter adeguatamente sfruttare le potenzialità delle logiche e degli strumenti manageriali previsti dalle normative.
La laurea Magistrale in Management Pubblico e dei Sistemi Socio-Sanitari si propone di dare risposta a queste nuove e più articolate esigenze formando figure altamente qualificate che possiedano le competenze e le conoscenze necessarie per introdurre ed utilizzare efficacemente, nelle varie aree le innovazioni che hanno interessato gli strumenti e le logiche che informano la pianificazione, gestione, organizzazione e controllo delle amministrazioni pubbliche, delle aziende sanitarie e delle organizzazioni non profit, anche in un'ottica di network.
Il corso di laurea magistrale in Management pubblico e dei sistemi socio-sanitari si sviluppa su un percorso che prevede al primo anno la definizione, sotto le varie prospettive di osservazione costituite dalle discipline economico-aziendali, economiche, sociologiche e giuridiche, del contesto istituzionale ed operativo di riferimento. Il secondo anno costituisce

invece la declinazione in ambito sanitario e socio-sanitario di principi, logiche e strumenti tipici del management, funzionali al miglioramento della gestione delle amministrazioni pubbliche, delle aziende sanitarie e delle organizzazioni no profit.
Gli obiettivi formativi e il contenuto della Laurea Magistrale risultano coerenti con quanto stabilito dal Decreto Ministeriale che determina le classi di Laurea Magistrale circa gli obiettivi formativi qualificanti della Classe LM-77 (- possedere un'approfondita conoscenza in ambito economico-aziendale, matematico-statistico e giuridico, ottenuta attraverso la combinazione di discipline e di modalità di apprendimento e acquisizione di capacità che permettono loro di affrontare le problematiche aziendali nell'ottica integrata propria delle direzioni aziendali e della programmazione e gestione del cambiamento;
- acquisire le metodologie, i saperi e le abilità necessarie a ricoprire posizioni di responsabilità nell'amministrazione e nel governo delle aziende, nonché a svolgere le libere professioni dell'area economica).

QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	I laureati devono acquisire elevate conoscenze e un’efficace capacità di comprensione dei modelli teorici e degli schemi operativi sviluppati nell'ambito delle discipline manageriali, economiche, sociologiche, giuridiche, estendendo e rafforzando nel contempo le conoscenze generali e specifiche acquisite nel primo ciclo di studi. Inoltre, debbono possedere conoscenze e capacità di comprensione delle teorie economico-quantitative e manageriali strumentali per l’analisi dei contesti economici, sociali, culturali, legali e tecnologici in cui opera la pubblica amministrazione funzionali al governo economico delle organizzazioni. Per perseguire quando evidenziato, la maggior parte degli insegnamenti prevede una parte teorica e una applicativa. La didattica, oltre alle lezioni frontali, sviluppa la partecipazione attiva degli studenti, con seminari, gruppi di lavoro, esercitazioni e simulazioni anche mediante lo strumento informatico. Sono privilegiate verifiche in itinere, cui seguirà comunque la formale verifica finale attraverso l'esame, che dovrà accertare il grado di conoscenza e comprensione nonché la capacità di applicare ciò che si è appreso.	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	I laureati devono essere capaci di applicare le conoscenze acquisite e di comprendere e risolvere problemi riferiti a molteplici e differenti contesti, anche per loro nuovi o non familiari, interagendo ove occorra con competenze disciplinari differenti per affrontare con maggiore efficacia le tematiche connesse al proprio settore di studio. Devono saper utilizzare sia metodologie quantitative che qualitative per affrontare le complessità sociali ed i problemi gestionali e devono saper valorizzare le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione. Devono, inoltre, saper affrontare, con un elevato grado di autonomia, lo svolgimento di funzioni di direzione di strutture, servizi, dipartimenti e aree di elevata complessità. L'acquisizione delle competenze viene verificata nelle seguenti modalità: esame scritto e/o orale in forma tradizionale, presentazione orale e discussione dei lavori svolti dagli	

	studenti, individualmente o in gruppo, guidata dal docente, esercitazioni in aula, revisioni periodiche e discussioni individuali con il docente. Le competenze applicative saranno valutate, inoltre, attraverso le attività di laboratorio e le esercitazioni.	

QUADRO A4.b.2	**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio**

Area aziendale

Conoscenza e comprensione

Per quanto riguarda l'area aziendale l'acquisizione delle conoscenze che riguardano i principi teorici e le modalità applicative relativi alle funzioni di pianificazione, organizzazione e controllo. Per perseguire quanto evidenziato, la maggior parte degli insegnamenti prevede una parte teorica e una applicativa. La didattica, oltre alle lezioni frontali, sviluppa la partecipazione attiva degli studenti, con seminari, gruppi di lavoro, esercitazioni e simulazioni anche mediante lo strumento informatico. Sono privilegiate verifiche in itinere, cui seguirà comunque la formale verifica finale attraverso l'esame, che dovrà accertare il grado di conoscenza e comprensione nonché la capacità di applicare ciò che si è appreso.
L'apprendimento è finalizzato a:
- acquisire le basi teoriche ed applicative relative all'evoluzione del settore sanitario;
- acquisire le basi teoriche ed applicative relative ai sistemi di management ed ai relativi strumenti organizzativi ed informativi tradizionali ed innovativi;
- conoscere le peculiarità applicative del management nel settore sanitario secondo un'ottica integrata gestionale-sanitaria;
- comprendere i principali concetti, strumenti e metodologie del marketing applicato al contesto delle aziende pubbliche e del Terzo Settore;
- comprendere i principali concetti, strumenti e metodologie del fund raising applicato al contesto delle organizzazioni del Terzo Settore;
- conoscenze relative alle teorie dell'organizzazione, ai criteri di progettazione macro e micro, a rilevanti dinamiche comportamentali, a metodologie e strumenti di cambiamento organizzativo;
- comprendere le principali questioni relative all'organizzazione ed alla gestione del personale nelle aziende pubbliche e del Terzo Settore;
- comprendere i caratteri e le peculiarità gestionali delle organizzazioni del Terzo Settore e delle aziende sanitarie pubbliche, il ruolo degli stakeholder e la responsabilità sociale nei loro confronti;
- conoscere il significato di accountability e trasparenza nelle organizzazioni del Terzo Settore operanti nei settori socio-sanitari e nelle aziende sanitarie pubbliche;
- conoscere gli strumenti di accountability e di rendicontazione sociale, nazionali e internazionali, e approfondire lo strumento del bilancio sociale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Per l'area aziendale, i discenti dovranno acquisire le capacità necessarie da un lato per introdurre ed utilizzare efficacemente le innovazioni che hanno interessato gli strumenti e le logiche che informano la gestione, ponendosi così come reale momento di supporto e di sviluppo; dall'altro per progettare, gestire e sviluppare le strutture informativa ed organizzativa su cui si basa l'attività manageriale. La didattica sviluppata e le verifiche in itinere e finali sono concepite per accrescere la capacità di applicare le conoscenze acquisite, mediante l'attitudine al problem

solving e la propensione alle valutazioni, che connotano il percorso formativo.
Le capacità di applicare conoscenza e comprensione si focalizzano su:
- analizzare i principali strumenti informativi del management ed altra documentazione attinente al ciclo di pianificazione e controllo delle aziende sanitarie;
- utilizzare gli strumenti di analisi, pianificazione strategica ed implementazione operativa del marketing applicato al contesto pubblico e del Terzo Settore;
- utilizzare gli strumenti di analisi, pianificazione strategica ed implementazione operativa del fund raising applicato al contesto pubblico e del Terzo Settore;
- formulare il budget di un progetto di marketing e fund raising e di valutarne l'impatto;
- utilizzare i principali strumenti di analisi finalizzate alla individuazione di percorsi assistenziali alle persone affette da fragilità/cronicità intese sia come singoli individui che come insieme comunitario;
- capacità di analisi e valutazione delle forme organizzative macro e micro;
- capacità di analisi e valutazione di scelte e strumenti organizzativi in rapporto ad obiettivi di efficienza/efficacia ed economicità;
- applicare le conoscenze acquisite per predisporre gli strumenti di rendicontazione sociale;
- leggere, interpretare e comparare dei diversi modelli di bilancio sociale nazionali/internazionali applicabili alle organizzazioni del Terzo Settore e alle aziende sanitarie pubbliche.
All'interno del CdLM tali competenze sono migliorate attraverso:
- la partecipazione ad esercitazioni e lavori in aula che implicano procedimenti di problem analysis e problem solving applicati ai vari settori di studio;
- la preparazione di elaborati scritte su studi di caso e/o a partire da esperienze concrete, presentate in aula, individualmente o in gruppo, e volte a discutere ed argomentare con colleghi e docenti le metodologie utilizzate, i dati raccolti, le analisi svolte e i risultati conseguiti;
- la partecipazione a visite a realtà organizzative concrete (aziende sanitarie ed enti pubblici);
- la partecipazione a workshop e seminari su studi di caso relativi al mondo del lavoro e delle professioni con la partecipazione di esperti dei relativi settori;
- la realizzazione di stage professionalizzanti;
- lo svolgimento di un laboratorio che rappresenti momento di sintesi tra le diverse dimensioni di osservazione utilizzate durante il corso;
- la redazione di una tesi finale sotto la supervisione di un docente e mirato all'applicazione delle conoscenze acquisite a un problema conoscitivo o pratico legato al mondo delle professioni socio-sanitarie, delle aziende pubbliche e del terzo settore.

L'acquisizione di tali competenze viene verificata nelle seguenti modalità:
- esame scritto e/o orale in forma tradizionale,
- presentazione orale e discussione dei lavori svolti dagli studenti, individualmente o in gruppo, guidata dal docente,
- esercitazioni in aula di crescente difficoltà,
- discussioni individuali e revisioni periodiche con il docente delle tesine realizzate per singoli insegnamenti o del lavoro di tesi finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
BILANCIO SOCIALE E VALUTAZIONE GESTIONALE NEI SISTEMI SOCIO-SANITARI (1° MODULO) url
MANAGEMENT DELLE AZIENDE SANITARIE url
MARKETING E FUND RAISING DELLE AZIENDE PUBBLICHE E NON-PROFIT url
ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE PUBBLICHE E NON-PROFIT url

Area sociologica

Conoscenza e comprensione

Relativamente all'area sociologica i discenti dovranno acquisire conoscenze relative al funzionamento del sistema

europeo e italiano di welfare e alle principali strategie di policy per affrontare le nuove sfide sociali; oltre che relative alle metodologie di progettazione e valutazione nell'ambito dei servizi sociali. Inoltre, dovranno acquisire conoscenze relative ai processi di trasformazione dello Stato in Italia con un'ottica storico-comparativa e con particolare riguardo ai cambiamenti nelle politiche sanitarie e ai loro riflessi sui livelli di benessere della popolazione.
L'apprendimento è finalizzato a:
- acquisire conoscenza della salute e della malattia come costruzioni sociali e dei fattori che le influenzano,
- acquisire conoscenze fondamentali riguardanti il sorgere delle moderne politiche sociali,
- comprendere le principali questioni e dimensioni degli attuali sistemi di welfare nei paesi avanzati,
- comprendere le principali questioni e dimensioni dei Percorsi di Assistenza in particolare territoriale,
- comprendere lo sviluppo futuro della assistenza territoriale e il contributo della sanità digitale,
- comprendere i contesti e i soggetti del Terzo settore,
- comprendere la metodologia della coprogettazione nella partnership tra pubblica amministrazione e Terzo settore,
- comprendere i contesti e i soggetti dei servizi socio-assistenziali,
- comprendere i contenuti metodologici relativi alla programmazione sociale,
- comprendere i modelli di progettazione e valutazione dei servizi alla persona.

La verifica delle capacità di conoscenza e di comprensione avviene in itinere ed in maniera approfondita e definitiva nella formale verifica finale mediante l'esame, che dovrà accertare il grado di conoscenza e comprensione nonché la capacità di applicare ciò che si è appreso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nell'area sociologica la capacità di applicare le conoscenze acquisite si riferisce alla lettura e comprensione, secondo una prospettiva sociologica, delle principali caratteristiche delle trasformazioni intervenute nelle politiche di intervento dello Stato, anche con riferimento al settore sanitario e all'organizzazione dei servizi socio-sanitari, in modo da poter analizzare criticamente i fenomeni intervenuti in termini di effetti finali prodotti.
Specificamente, tale ambito si esplica nei seguenti obiettivi:
- applicare le conoscenze maturate sui grandi temi su cui si interroga la sociologia della salute nella progettazione e/o gestione di interventi in ambito sanitario e socio-sanitario;
- comprendere le principali questioni e dimensioni degli attuali sistemi di welfare nei paesi avanzati
- sviluppare capacità di analisi critica delle attuali principali politiche sociali e dei possibili percorsi di cambiamento;
- sviluppare capacità di analisi articolata del rapporto fra forme di crescita economica e modelli di welfare;
- sviluppare capacità di analisi e valutazione delle forme organizzative macro e micro;
- applicare gli strumenti di analisi dell'evoluzione del Terzo settore in Italia nel sistema delle politiche sociali, oltre che dei metodi e strumenti di coprogettazione;
- applicare i principali strumenti di analisi dei servizi socio-assistenziali e dei metodi della progettazione sociale.

In tal senso sono progettate sia la didattica, che le verifiche finali ed in itinere, secondo l'orientamento tipico del corso di studi.

All'interno del CdLM tali competenze sono migliorate attraverso:
- la partecipazione ad esercitazioni e lavori in aula che implicano procedimenti di problem analysis e problem solving applicati ai vari settori di studio,
- la preparazione di elaborati scritte su studi di caso e/o a partire da esperienze concrete, presentate in aula, individualmente o in gruppo, e volte a discutere ed argomentare con colleghi e docenti le metodologie utilizzate, i dati raccolti, le analisi svolte e i risultati conseguiti
- la partecipazione a visite a realtà organizzative concrete (aziende sanitarie ed enti pubblici);
- la partecipazione a workshop e seminari su studi di caso relativi al mondo del lavoro e delle professioni con la partecipazione di esperti dei relativi settori - la realizzazione di stage professionalizzanti,
- lo svolgimento di un laboratorio che rappresenti momento di sintesi tra le diverse dimensioni di osservazione utilizzate durante il corso;
- la redazione di una tesi finale sotto la supervisione di un docente e mirato all'applicazione delle conoscenze acquisite

a un problema conoscitivo o pratico legato al mondo delle professioni socio-sanitarie, delle aziende pubbliche e del Terzo Settore.

L'acquisizione di tali competenze viene verificata nelle seguenti modalità:
- esame scritto e/o orale in forma tradizionale,
- presentazione orale e discussione dei lavori svolti dagli studenti, individualmente o in gruppo, guidata dal docente,
- esercitazioni in aula di crescente difficoltà,
- discussioni individuali e revisioni periodiche con il docente delle tesine realizzate per singoli insegnamenti o del lavoro di tesi finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
ORGANIZZAZIONE DEI PERCORSI ASSISTENZIALI url
ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE PUBBLICHE E NON-PROFIT url
PROGETTAZIONE E INNOVAZIONE NEL TERZO SETTORE url
PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEI SISTEMI SOCIALI url
SOCIOLOGIA DELLA SALUTE E DELLE PROFESSIONI url
STORIA SOCIALE E DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI url
WELFARE E POLITICHE SOCIALI COMPARATE url

Area giuridica

Conoscenza e comprensione

Per l'area giuridica i discenti dovranno acquisire la conoscenza degli istituti giuridici fondamentali e la capacità di reperire informazioni giuridiche, sia con riferimento al dato normativo che contrattuale, sia nazionale che dell'Unione europea, avendo particolare riguardo particolarmente ai settori cui il Corso si rivolge. In particolare l'apprendimento è finalizzato a comprendere le principali questioni giuridiche relative al rapporto di lavoro alle dipendenze di Pubbliche amministrazioni e ad acquisire padronanza dei principali istituti del diritto pubblico e del welfare state italiano.
La verifica delle capacità di conoscenza e di comprensione avviene in itinere ed in maniera approfondita e definitiva nella formale verifica finale mediante l'esame, che dovrà accertare il grado di conoscenza e comprensione nonché la capacità di applicare ciò che si è appreso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Relativamente all'area giuridica, l'obiettivo è quello di far acquisire ai discenti la capacità di applicare gli strumenti e la metodologia per risolvere controversie o aspetti interpretativi complessi a fronte di problematiche connesse alle Istituzioni pubbliche e sanitarie e ai rapporti fra Istituzioni e privati. Obiettivi specifici in tale ambito sono:
- gestione ed interpretazione delle questioni problematiche relative al rapporto di lavoro,
- capacità di comprendere ed analizzare le dinamiche che coinvolgono i principi fondamentali dell'ordinamento giuridico italiano e i servizi pubblici,
- capacità di comprendere ed analizzare i vari istituti dell'ordinamento giuridico con riferimento ai rapporti fra i pubblici poteri e i privati, gli organi che caratterizzano la struttura della forma di governo,
- capacità di comprendere ed analizzare i principali istituti che governano i rapporti tra regole e gestione dei servizi.

L'attività didattica, che si basa sull'approfondimento e sulle verifiche in itinere, e la prova finale hanno l'obiettivo di accertare e di sviluppare la capacità di applicare le conoscenze acquisite, mediante l'attitudine all'analisi e alla valutazione di problematiche giuridiche negli specifici contesti oggetto del corso di laurea, nell'ottica manageriale applicata ai settori pubblico e sanitario.

All'interno del CdLM tali competenze sono migliorate attraverso:
- la partecipazione ad esercitazioni e lavori in aula che implicano procedimenti di problem analysis e problem solving applicati ai vari settori di studio;
- la preparazione di elaborati scritti su studi di caso e/o a partire da esperienze concrete, presentate in aula, individualmente o in gruppo, e volte a discutere ed argomentare con colleghi e docenti le metodologie utilizzate, i dati raccolti, le analisi svolte e i risultati conseguiti;
- la partecipazione a visite a realtà organizzative concrete (aziende sanitarie ed enti pubblici);
- la partecipazione a workshop e seminari su studi di caso relativi al mondo del lavoro e delle professioni con la partecipazione di esperti dei relativi settori - la realizzazione di stage professionalizzanti;
- lo svolgimento di un laboratorio che rappresenti momento di sintesi tra le diverse dimensioni di osservazione utilizzate durante il corso;
- la redazione di una tesi finale sotto la supervisione di un docente e mirato all'applicazione delle conoscenze acquisite a un problema conoscitivo o pratico legato al mondo delle professioni socio-sanitarie, delle aziende pubbliche e non profit.

L'acquisizione di tali competenze viene verificata nelle seguenti modalità:
- esame scritto e/o orale in forma tradizionale,
- presentazione orale e discussione dei lavori svolti dagli studenti, individualmente o in gruppo, guidata dal docente, - esercitazioni in aula di crescente difficoltà,
- discussioni individuali e revisioni periodiche con il docente delle tesine realizzate per singoli insegnamenti o del lavoro di tesi finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
DIRITTO DEL LAVORO NELLA P.A. E NELLE AZIENDE SANITARIE url
DIRITTO PUBBLICO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA url

Area economico- statistica

Conoscenza e comprensione

Per l'area economico-statistica i discenti dovranno acquisire le conoscenze economiche, tributarie e contabili utili alla programmazione economico-finanziaria di un ente pubblico con l'obiettivo di analizzare il ruolo del decisore pubblico nell'economia come proprietario e/o come regolatore e, dal punto di vista statistico, acquisire le conoscenze utili alla comprensione delle tecniche di statistica applicata, tale da garantire la capacità di effettuare analisi statistiche nell'area aziendale.
L’apprendimento è finalizzato a:
- comprendere le principali questioni riguardanti la valutazione delle politiche pubbliche;
- comprendere le principali questioni riguardanti l'attività delle imprese operanti nel settore dei servizi di pubblica utilità e sottoposta al controllo dell’autorità pubblica;
- comprensione delle tecniche di statistica applicata, tale da garantire la capacità di effettuare analisi statistiche nelle aree economiche ed aziendali;
- comprendere le principali questioni e dimensioni della storia economica e sociale, in particolare dell'Italia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Per l'area economico-statistica, da un lato lo studente dovrà essere in grado di costruire degli schemi di gestione dei servizi pubblici che fornisce un ente locale. In particolare dovrà essere capace di riconoscere la struttura degli incentivi che favoriscono o frenano il raggiungimento degli obiettivi pubblici ed individuare le determinanti dell’azione strategica

degli enti sino ad arrivare all'attività di rendicontazione.
Dall'altro lato, per quanto concerne l'area statistica, i discenti svilupperanno la capacità di individuare la documentazione statistica di base nei singoli settori di studio e in ordine alle questioni da analizzare, di raccogliere i dati utili alla comprensione di un problema pratico e di selezionare e sintetizzare tali informazioni in rapporti e relazioni al fine di supportare processi decisionali.
Specificamente, i discenti svilupperanno capacità per:
- utilizzare le principali tecniche di valutazione delle politiche pubbliche ed utilizzare i criteri di tariffazione ottimale;
- individuare gli incentivi nel disegnare un appalto;
- applicare adeguatamente le principali tecniche di statistica applicata;
- comprendere correttamente i riferimenti alle vicende economiche, sociali e politiche, nonché quelle riguardanti la pubblica amministrazione.

La didattica e le verifiche in itinere e finali sono concepite per sviluppare le capacità di applicare le conoscenze acquisite, mediante l'attitudine all'analisi e alla valutazione, che connotano il percorso formativo.
All'interno del CdLM tali competenze sono migliorate attraverso:
- la partecipazione ad esercitazioni e lavori in aula che implicano procedimenti di problem analysis e problem solving applicati ai vari settori di studio,
- la preparazione di elaborati scritte su studi di caso e/o a partire da esperienze concrete, presentate in aula, individualmente o in gruppo, e volte a discutere ed argomentare con colleghi e docenti le metodologie utilizzate, i dati raccolti, le analisi svolte e i risultati conseguiti
- la partecipazione a visite a realtà organizzative concrete (aziende sanitarie ed enti pubblici);
- la partecipazione a workshop e seminari su studi di caso relativi al mondo del lavoro e delle professioni con la partecipazione di esperti dei relativi settori
- la realizzazione di stage professionalizzanti,
- lo svolgimento di un laboratorio che rappresenti momento di sintesi tra le diverse dimensioni di osservazione utilizzate durante il corso;
- la redazione di una tesi finale sotto la supervisione di un docente e mirato all'applicazione delle conoscenze acquisite a un problema conoscitivo o pratico legato al mondo delle professioni socio-sanitarie, delle aziende pubbliche e delle organizzazioni del Terzo Settore.

L'acquisizione di tali competenze viene verificata nelle seguenti modalità:
- esame scritto e/o orale in forma tradizionale,
- presentazione orale e discussione dei lavori svolti dagli studenti, individualmente o in gruppo, guidata dal docente,
- esercitazioni in aula di crescente difficoltà,
- discussioni individuali e revisioni periodiche con il docente delle tesine realizzate per singoli insegnamenti o del lavoro di tesi finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
ECONOMIA PUBBLICA url
STATISTICA PER LE DECISIONI AZIENDALI url

Area trasversale

Conoscenza e comprensione

Il Laboratorio e lo stage consentiranno allo studente di applicare alla realtà operativa le conoscenze, le metodologie, le competenze acquisite negli insegnamenti del corso di studio e di sviluppare capacità di analisi e valutazione di scelte e strumenti organizzativi contemplati nella programmazione regionale, nazionale ed europea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il Laboratorio e lo stage consentiranno allo studente di applicare alla realtà operativa le conoscenze, le metodologie, le competenze acquisite negli insegnamenti del corso di studio e di sviluppare capacità di analisi e valutazione di scelte e strumenti organizzativi contemplati nel piano nazionale di ripresa e resilienza.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
LABORATORIO url
STAGE url
STAGE INTERNAZIONALE url

QUADRO A4.c	**Autonomia di giudizio** **Abilità comunicative** **Capacità di apprendimento**

Autonomia di giudizio	I laureati, dopo aver sviluppato conoscenza e comprensione, consapevoli di doversi confrontare con delicate questioni manageriali, culturali e sociali in contesti complessi, devono sviluppare senso critico, cercando sempre di cogliere utilità e limiti delle loro conoscenze e della strumentazione impiegata. Per raggiungere tale obiettivo, la didattica si sviluppa anche attraverso un confronto dialettico con i docenti e fra studenti. La capacità di giudizio autonomo deve infine manifestarsi pienamente con l'elaborazione della tesi finale, che è anche oggetto di verifica formale.	
Abilità comunicative	I laureati devono saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità con interlocutori specialisti e non specialisti, tanto in forma scritta che verbale. Devono conoscere ed avere piena padronanza del lessico relativo in particolare ad ambiti: manageriale, economico, sociale e giuridico. Devono saper svolgere presentazioni nei confronti di esperti o di individui non esperti. Le abilità comunicative vengono acquisite e verificate attraverso: la partecipazione attiva alla didattica (seminari interattivi, lavori di gruppo, project work); gli esami di profitto; l'elaborazione discussione della tesi finale.	
Capacità di apprendimento	I laureati devono aver sviluppato autonome capacità di apprendimento che consentano loro di sviluppare quelle ulteriori conoscenze e abilità che gli specifici contesti lavorativi e professionali richiederanno. Inoltre devono aver acquisito le abilità necessarie per gestire autonomamente il proprio aggiornamento e sviluppare le proprie competenze sia in ambito professionale che accademico. Le capacità di apprendimento sono stimolate e verificate durante tutto l'iter	

	formativo: negli esami a conclusione delle singole attività curriculari e con particolare attenzione nella tesi finale.	

QUADRO A4.d Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

QUADRO A5.a Caratteristiche della prova finale

12/03/2015

La prova finale consiste nella redazione di un rapporto di studio (tesi). Tale rapporto dovrà contenere sia una parte di inquadramento generale della problematica affrontata, sia un esame critico delle tecniche e dei modelli più adatti a istruire le stesse, sia una parte di analisi empirica di discussione e di valutazione delle soluzioni specifiche individuate per il caso oggetto di studio. Nella redazione del rapporto lo studente dovrà, pertanto dimostrare di avere acquisito sia la padronanza degli strumenti concettuali e analitici relativi all'argomento prescelto, sia la capacità di applicare tali strumenti ad una specifica realtà organizzativa. La redazione del rapporto sarà seguita da un docente della Facoltà competente della materia e, eventualmente, da un referente per l'organizzazione su cui si effettuerà lo studio. Il rapporto sarà presentato e discusso dal candidato in un'apposita sessione di laurea; la commissione di laurea sarà composta da docenti della Facoltà, dai responsabili dell'amministrazione pubblica, dell'azienda sanitaria o dell'azienda non profit in cui è stato effettuato il progetto di tesi e l'eventuale stage, nonché da eventuali esperti esterni.

QUADRO A5.b Modalità di svolgimento della prova finale

09/05/2023

La prova finale consiste nella redazione e discussione di un rapporto di studio (tesi) scritto, elaborato in modo originale su un argomento proposto dal candidato e concordato con il titolare di un insegnamento del Corso di Laurea magistrale, che svolge la funzione di relatore, ed eventualmente anche di un correlatore. La prova finale è volta a verificare se lo studente abbia acquisito sia la padronanza degli strumenti concettuali e analitici relativi all'argomento prescelto, sia la capacità di applicare tali strumenti a indagini empiriche in ambito pubblico, socio-sanitario, o del Terzo settore. L'impegno richiesto allo studente è commisurato al numero dei crediti previsti nell'ordinamento didattico del Corso di laurea magistrale.
Il relatore di una Tesi può essere un professore ufficiale della Facoltà (ordinario, associato, supplente o a contratto), un ricercatore della Facoltà (anche senza affidamento di un corso), un professore o un ricercatore di altre Facoltà dell'Ateneo. L'elaborato di tesi è presentato e discusso dal candidato in un'apposita sessione di laurea. La Commissione di laurea sarà composta da nove docenti della Facoltà; inoltre potranno partecipare eventuali esperti esterni o i responsabili dell'ente

pubblico, dell’azienda sanitaria, dell’ente del Terzo settore, etc. presso cui è stato effettuato il progetto di tesi e l'eventuale stage.
Per l'attribuzione del voto finale di laurea, la Commissione procede per ciascun candidato come segue: in primo luogo, prende visione della media, ponderata per CFU, di tutti gli insegnamenti; in secondo luogo, questa media viene espressa sulla base del punteggio massimo di 110; in terzo luogo, a questa valutazione di base viene aggiunta la valutazione conseguita nel sostenimento dell'esame di laurea che varia da zero a cinque punti, ai quali possono essere ulteriormente aggiunti, per le tesi ritenute meritevoli, e preventivamente segnalate come tali dai relatori agli uffici di Presidenza della Facoltà, uno o due punti; inoltre, alle tesi meritevoli, e preventivamente segnalate come tali dai relatori ai suddetti uffici, per le quali il candidato raggiunge una valutazione di 110/110, la Commissione può conferire all'unanimità la lode

QUADRO B1 — Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Manifesto degli studi a.a. 2023-2024

Link: https://www.econ.univpm.it/EM09

QUADRO B2.a — Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

http://www.econ.univpm.it/EM09

QUADRO B2.b — Calendario degli esami di profitto

http://www.econ.univpm.it/content/calendari-esami-di-profitto

QUADRO B2.c — Calendario sessioni della Prova finale

https://www.econ.univpm.it/content/laurearsi

QUADRO B3 — Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IUS/10	Anno di corso 1	DIRITTO PUBBLICO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA link	DE ANGELIS MONICA CV	PA	6	22	✔
2.	IUS/10	Anno di corso 1	DIRITTO PUBBLICO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA link	TOSCHEI STEFANO	ID	6	22	
3.	SECS-P/03	Anno di corso 1	ECONOMIA PUBBLICA link	MERKAJ ELVINA CV	RD	12	44	✔
4.	SECS-P/03	Anno di corso 1	ECONOMIA PUBBLICA link	FIORILLO FABIO CV	PA	12	44	✔
5.	SECS-P/07	Anno di corso 1	MANAGEMENT DELLE AZIENDE SANITARIE link	DEL BENE LUCA CV	PO	9	66	✔
6.	SECS-P/08	Anno di corso 1	MARKETING E FUND RAISING DELLE AZIENDE PUBBLICHE E NON-PROFIT link			12	44	

7.	SECS-P/08	Anno di corso 1	MARKETING E FUND RAISING DELLE AZIENDE PUBBLICHE E NON-PROFIT link	ALUNNO MARIA CARLA	ID	12	44	
8.	SECS-P/10	Anno di corso 1	ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE PUBBLICHE E NON-PROFIT link	FRATICELLI PAOLO		9	22	
9.	SECS-P/10	Anno di corso 1	ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE PUBBLICHE E NON-PROFIT link	CORI ENRICO CV	PO	9	44	✔
10.	SPS/09	Anno di corso 1	PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEI SISTEMI SOCIALI link	MORETTI CARLA CV	PA	6	44	
11.	SPS/09	Anno di corso 1	WELFARE E POLITICHE SOCIALI COMPARATE link	ARLOTTI MARCO CV	RD	6	44	
12.	SECS-P/07	Anno di corso 2	BILANCIO SOCIALE E VALUTAZIONE GESTIONALE NEI SISTEMI SOCIO-SANITARI (1° MODULO) link			6	44	
13.	NN	Anno di corso 2	CONTAMINATION LAB link			9		
14.	IUS/07	Anno di corso 2	DIRITTO DEL LAVORO NELLA P.A. E NELLE AZIENDE SANITARIE link			6	44	
15.	NN	Anno di corso 2	LABORATORIO link			3	22	
16.	SPS/09	Anno di corso 2	ORGANIZZAZIONE DEI PERCORSI ASSISTENZIALI link			9	66	
17.	SPS/07	Anno di corso 2	PROGETTAZIONE E INNOVAZIONE NEL TERZO SETTORE link			9	66	
18.	SPS/09	Anno di corso 2	SOCIOLOGIA DELLA SALUTE E DELLE PROFESSIONI link			6	44	
19.	NN	Anno di corso 2	STAGE link			9	225	
20.	NN	Anno di corso 2	STAGE INTERNAZIONALE link			9		
21.	SECS-S/03	Anno di corso 2	STATISTICA PER LE DECISIONI AZIENDALI link			9	66	
22.	SECS-P/12	Anno di corso 2	STORIA SOCIALE E DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI link			9	66	

QUADRO B4 | Aule

Link inserito: http://www.econ.univpm.it/planimetrie_san_benedetto
Pdf inserito: visualizza

QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: http://www.econ.univpm.it/planimetrie_san_benedetto
Pdf inserito: visualizza

QUADRO B4 | Sale Studio

Link inserito: http://www.econ.univpm.it/planimetrie_san_benedetto
Pdf inserito: visualizza

QUADRO B4 | Biblioteche

Link inserito: http://cad.univpm.it/

QUADRO B5 | Orientamento in ingresso

08/06/2023

Si precisa che tutte le attività di orientamento in ingresso vengono organizzate e gestite a livello di Ateneo, da apposito ufficio. I singoli corsi di laurea partecipano sistematicamente ad ogni attività.
Annualmente, infatti, viene predisposto un calendario di attività e di iniziative in un periodo variabile da febbraio a settembre. Il sito www.orienta.univpm.it è costantemente aggiornato e delinea tutte le azioni e gli appuntamenti di orientamento previsti.
Gli interessati possono rivolgersi ai docenti nominati per queste specifiche attività. Inoltre per ulteriori informazioni ci si può rivolgere alle associazioni studentesche e alla Segreteria studenti.
Al fine di facilitare la conoscenza della offerta formativa e della tempistica per l'ingresso, si può consultare la pagina dedicata nel sito della Facoltà. Si veda
http://www.econ.univpm.it/offerta-formativa

Link inserito: https://www.orienta.univpm.it/cosa-si-studia/economia/management-pubblico-e-dei-sistemi-socio-sanitari/

QUADRO B5 | Orientamento e tutorato in itinere

08/06/2023

L'orientamento in itinere è svolto costantemente dal Presidente e dai docenti del CdL tramite incontri individuali e di gruppo con gli studenti.
L'attività di tutorato è particolarmente significativa per gli studenti del Corso di laurea, in quanto risponde alle diverse esigenze poste dai singoli studenti in riferimento a percorsi formativi differenti in ingresso
(laurea triennali nelle professioni sanitarie, altre lauree, presenza di studenti lavoratori).
In caso di studenti con disabilità o dsa accertati, su richiesta dello studente, le modalità di esame potranno essere adattate alla luce di quanto previsto dalle linee guida di Ateneo

Link inserito: http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/590610013479/T/Essere-studente-UnivPM

QUADRO B5 | Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

08/06/2023

Presso la Facoltà vi è un apposito ufficio per i tirocini, che opera per tutti i corsi di studio. Svolge assistenza e opera in tutte le fasi legate agli stage: raccoglie le richieste degli aspiranti tirocinanti, prende i contatti con le aziende, i professionisti e gli enti che possono ospitarli, provvede alla loro collocazione, svolge tutti gli adempimenti (convenzioni, comunicazioni, ecc.) legati al perfezionamento dei tirocini secondo le norme vigenti. La procedura e le informazioni al riguardo sono anche nel sito della Facoltà, in http://www.econ.univpm.it/content/tirocini .
In particolare, va consultato il link "Domanda di stage/tirocinio".
L'ufficio che si occupa dei tirocini per gli studenti svolge analoga attività anche a favore dei laureati (si veda sezione Accompagnamento al lavoro).
Per le attività di stage sono state attivate un elevato numero di convenzioni con enti pubblici, organizzazioni private e del terzo settore che operano in ambito sanitario, socio-sanitario e sociale. Per ciascuno studente il presidente della commissione di stage/tutor accademico elabora, insieme al tutor aziendale e allo studente, il progetto formativo relativo allo stage, ne monitora l'andamento e, qualora ne emerga la necessità, concorda con i soggetti interessati eventuali integrazioni/modifiche.

Link inserito: http://www.econ.univpm.it/content/tirocini

QUADRO B5 | Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regolamenta, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

La mobilità internazionale degli studenti e dei laureati è promossa tramite la partecipazione dell'Ateneo ai principali programmi europei (si veda la pagina delle 'Relazioni internazionali' sul sito dell'Ateneo per i dettagli dei vari programmi) e tramite accordi specifici stipulati dalla Facoltà che prevedono lo svolgimento di periodi di formazione all'estero (si veda la pagina sui 'programmi internazionali' del sito della Facoltà di Economia).

Link inserito: http://www.econ.univpm.it/content/programmi-internazionali

---

Nessun Ateneo

QUADRO B5 | Accompagnamento al lavoro

08/06/2023

Il percorso di stage, oltre ad offrire opportunità di conoscenza dei contesti lavorativi, facilita, in alcune situazioni, successivi contatti e contratti professionali. In riferimento agli studenti che già lavorano, la frequenza del Corso di laurea è considerata dagli iscritti una opportunità per l'acquisizione di competenze specifiche nel proprio ambito di lavoro e per possibili progressioni di carriera.
La Facoltà, inoltre, per una migliore conoscenza del mondo del lavoro, ha organizzato nel corso degli anni iniziative volte a favorire incontri fra le aziende e i laureati e neo/laureati che vogliono entrare nel mondo del lavoro. E di recente ha provveduto a implementare un apposito programma di accompagnamento al lavoro denominato Job placement, i cui dettagli sono rinvenibili alla pagina accessibile dal link sotto riportato.

Link inserito: https://www.univpm.it/Entra/Universita_e_lavoro/Job_Placement

QUADRO B5 | Eventuali altre iniziative

08/06/2023

Durante il percorso di studi, a livello di CdL e nell'ambito dei singoli insegnamenti, vengono effettuati seminari di approfondimento con professionisti che esercitano le proprie competenze nei diversi settori occupazionali per accrescere le conoscenze degli studenti e orientarli nel mondo del lavoro.
Molte di queste iniziative vengono pubblicizzate sulle pagine social del Corso, sulla pagina di Facoltà e soprattutto sulla pagina di Ateneo denominata "servizi e opportunità"

Link inserito: https://www.univpm.it/Entra/Servizi_agli_studenti

QUADRO B6 | Opinioni studenti

25/08/2023

Con riferimento a tutti i corsi di MPSS, per gli studenti frequentanti emerge una valutazione altamente positiva. In particolare, mediamente, le valutazioni sono superiori al 80% in ogni domanda e per tutti gli insegnamenti per i quali è stato compilato il questionario da parte dello studente. Va precisato che, relativamente alle stesse valutazioni, si rileva un tasso di soddisfazione medio maggiore del 92% per 8 quesiti su 10; per il quesito relativo all'adeguatezza del carico di studio ai crediti assegnati, il tasso di soddisfazione medio è dell'80% (in linea con l'anno precedente), con alcuni corsi che presentano valore dal 67% al 73% (trend in netto miglioramento rispetto al precedente anno accademico, dove i valori per alcuni corsi erano anche prossimi al 55%). Relativamente a tali valori, si apre il confronto e si rinnova, in ottica di miglioramento continuo, l'impegno da parte dei docenti a trovare soluzioni che possano agevolare maggiormente il percorso di studio degli studenti (si veda Quadro C1). Solo con riferimento alla domanda relativa alle conoscenze preliminari necessarie, il tasso medio di soddisfazione scende, pur se di poco, sotto la soglia dell'80%, attestandosi comunque

al 77% (+ 3 punti percentuali rispetto alla precedente rilevazione. Sempre relativamente a questa domanda solo tre corsi presentano valori inferiori al 70%, di cui due comunque superiori al 65%: la situazione continua a mostrare segnali di miglioramento rispetto alla coorte scorsa dove erano stati rilevati anche valori prossimi al 50%. Sul punto relativo alle conoscenze preliminari va sottolineato ancora una volta che il dato è collegato alla presenza di una percentuale significativa di studenti con curriculum di studi caratterizzato da carenti conoscenze di base su aspetti economico-gestionali e matematico-statistiche. In ottica di miglioramento continuo, si riconferma con forza quindi l'impegno, per quello che riguarda le conoscenze preliminari (già avviato negli anni scorsi) su due fronti: 1. la ricerca di un maggiore coordinamento con gli insegnamenti delle lauree triennali, leva questa utilizzabile solo per i laureati di economia dell'Università Politecnica delle Marche; 2. disponibilità ad investire una parte del tempo a disposizione per la didattica al fine di armonizzare le conoscenze di base. In merito a quest'ultimo punto si segnala l'introduzione di corsi integrativi finalizzati a colmare le lacune e la presenza di attività di supporto alla didattica, tese a affiancare gli studenti nello studio durante l'intero anno accademico. Al contempo, si promuove un dibattito sull'introduzione di nuove soluzioni didattiche utili in questo ambito.
Complessivamente la situazione presenta un trend in linea rispetto agli anni scorsi. Per l'a.a. 2021/2022, infatti, si rileva un gradimento medio complessivo di 92%, in lieve crescita rispetto all'a.a. precedente e ai valori rilevati nel biennio precedente. Con riferimento agli studenti non frequentanti, la situazione è rimasta pressoché invariata, evidenziando un gradimento complessivo pari al 90%elevato. Anche in questo caso, si rilevano per alcuni corsi dati inferiori alla media riferiti alle conoscenze preliminari: il tasso di soddisfazione medio è comunque pari al 73%. In netto miglioramento i dati relativi al carico di studi: lo scorso anno, tale domanda aveva rilevato per alcuni insegnamenti tassi di soddisfazione con valore prossimi al 60%: quest'anno la percentuale per tali corsi è di molto aumentata. Il tasso di soddisfazione medio è infatti pari all'83%. In un'ottica generale, anche da parte dei non frequentanti si assiste ad un alto gradimento del corso: ad eccezione della domanda relativa alle conoscenze preliminari, infatti, per tutti i quesiti si è rilevato un valore che va da un minimo del 70% ad un massimo del 100%. Va sottolineato che per l'anno accademico 2021/2020 (rispetto all'anno accademico 2020/2021) i questionari compilati sono più numerosi: solo per un insegnamento i questionari compilati hanno numeri molto esigui (pari a uno); per i restanti la media dei questionari compilati è aumentata di 6 punti rispetto allo scorso anno e si attesta a 21.
Rispetto alla Prova d'esame, i questionari rilevano che la valutazione sulla coerenza delle modalità di esame dichiarate nella guida e applicate è ottima. Si rileva altresì che i materiali e gli ausili didattici adottati sono da ritenersi adeguati agli obiettivi di apprendimento come anche le aule ed i laboratori dove si tengono lezioni ed esercitazioni. I questionari post esame evidenziano una performance molto soddisfacente per tutte le domande: i tassi medi di soddisfazione si attestano sui valori prossimi al 95% (+ 3 punti percentuali rispetto allo scorso anno). Al fine di innalzare il livello di servizio agli studenti, si ribadisce l'importanza di prestare cura alle informazioni fornite nelle pagine della piattaforma Moodle di Ateneo e si rinnova l'impegno al rispetto degli orari e delle procedure in essere.
Dall'analisi dei dati emerge una situazione complessivamente positiva sia per gli studenti frequentanti che per i non frequentanti. Con riferimento alle conoscenze preliminari, viene apprezzato l'impegno dei docenti nel valutare le competenze in ingresso degli studenti al fine di colmare le eventuali lacune, fornendo altresì materiale di supporto. Il CCdS continuerà a dedicare, anzi si impegna a rafforzare, l'attività didattica preliminare (ore iniziali dei corsi) per l'armonizzazione delle conoscenze. Il CCdS rimarca la scelta dell'attivazione di un corso integrativo in tema di contabilità e promuove attività di supporto alla didattica per affiancare gli studenti nel percorso di studi. Il CCdS promuove altresì modalità di didattica blended e maggiore presenza di attività di supporto per la didattica, in particolar modo per gli insegnamenti di area economico-statistica e per quelli che prevedono l'adozione di metodi di analisi per i quali gli studenti hanno manifestato criticità, seppur lievi. Il CCdS intende proseguire nell'attività di monitoraggio della qualità della didattica percepita dagli studenti analizzando il valore dell'indicatore definito, per ciascuna domanda, dalla percentuale di insegnamenti con gradimento sotto il 65% (somma delle percentuali dei giudizi "decisamente sì" e "più sì che no"). Si evidenzia, comunque, che il gradimento medio complessivo è pari al 92%, dato in crescita rispetto al precedente anno (90%), ma non si rilevano insegnamenti con valutazione gravemente insufficiente, cioè inferiore a valori del 50%. Come suggerito dalla Commissione paritetica si continuerà a monitorare i risultati ottenuti, in particolare laddove si sono rilevati valori inferiori alla soglia del 65%.
La situazione complessiva del CdL è molto soddisfacente. I punti di forza del CdL sono: l'aumento del raggio di attrazione del Corso di Studio a livello nazionale e il consolidamento/incremento del numero degli iscritti. Vi sono dei servizi, sicuramente da migliorare, come il servizio "biblioteca" e la dotazione informatica – con connessa disponibilità delle rete - presso la sede distaccata di San Benedetto del Tronto.

Link inserito: https://www.econ.univpm.it/MPSSS_ALLEGATI_SCHEDA_SUA_2023

QUADRO B7 | Opinioni dei laureati

25/08/2023

Le domande relative alle opinioni dei laureati interessano aspetti diversi che necessitano un'analisi puntuale e che, solo in parte, riguardano direttamente le leve a disposizione del Corso di laurea.

Per quanto riguarda la frequenza, nonostante la presenza di molti studenti lavoratori e provenienti da fuori regione, si registra che più del 75% degli insegnamenti previsti è stato frequentato regolarmente dal 44,4% dei laureati intervistati. Il dato è in miglioramento rispetto allo scorso anno in cui risultava che il 25% degli insegnamenti previsti è stato frequentato regolarmente dal 25% dei laureati intervistati. Se si considera anche la percentuale fra il 50 e il 75% degli insegnamenti previsti, si raggiunge il 77,7% degli intervistati e il dato si avvicina maggiormente a quello dell'Ateno (91,6) e della classe totale degli atenei (92,6). Il carico di studio è ritenuto decisamente adeguato dal 51,6% degli intervistati, attestandosi ad un livello superiore di quanto rilevato in Ateneo (57,5) e della classe totale degli atenei (91,8). Il carico di studio è considerato rispetto alla durata del corso positivamente dal 100% degli intervistati (sommando le opzioni "decisamente sì' e 'più si che no'), contro un 93,3 dalla classe totale degli atenei (91,8) e dal nostro ateneo (92,6).
Relativamente alla soddisfazione circa l'organizzazione degli esami il 77,8% degli intervistati la ritengono decisamente soddisfacente (il dato è in crescita rispetto allo scorso anno in cui si attestava sul 56,3%) contro una percentuale del 46,6% a livello della stessa classe di laurea per il complesso degli atenei (64,5% relativo per l'Ateneo). Se sommiamo l'opzione 'per più della metà degli esami' si raggiunge la percentuale del 100% (in crescita rispetto allo scorso anno n cui si attestava al 81,3%), contro un 91,3 relativo alla classe totale di atenei e il 95,4 per l'Ateneo. La soddisfazione dei rapporti con i docenti è soddisfacente e superiore a quella relativa al complesso degli atenei con riferimento all'opzione 'decisamente sì e più si che no. Il dato sembra consolidarsi nel tempo. Per l'ateneo e per la classe totale di atenei l'opzione 'decisamente sì evidenzia un valore quasi dimezzato

rispetto a MPSSS: mentre MPSSS mostra un valore pari a 66,7%, la classe di atenei si attesta su 30,1 e l'ateneo su 33,8%. Anche in questo caso vale la pena evidenziare come complessivamente le risposte positive per il corso si attestino al 100%, mentre per l'ateneo al 94,5% e 90,3% per il complesso degli atenei.
La soddisfazione per il corso di studio concluso evidenzia percentuali interessanti anche quest'anno: 'decisamente sì' riceve un 66,7 % (in crescita rispetto allo scorso anno in cui si registrava un 62,5%) a differenza della media di Ateneo di 54% e della media del complesso degli atenei di 48,7%. Sommando le opzioni positive il corso di laurea raggiunge il 100% del gradimento rispetto al 92,9% relativa complesso degli atenei e al 93,6% a livello di ateneo.
Le aule sono valutate come 'sempre o quasi sempre adeguate' nel 75% dei casi (il dato è in crescita: lo scorso anno era il 50%) rispetto a una percentuale riferita all'ateneo del 42,4% e per la classe di atenei del 37,7%. Sommando a questa, l'opzione spesso adeguate, la percentuale del corso sale a 100% (contro il 92,9 % dello scorso anno e 81,8% dell'anno precedente), mentre quella di Ateneo 91,8% e quella per il complesso di atenei al 87,6%. Si consideri, comunque, il dato secondo cui hanno utilizzato le aule l'88,9% degli studenti, contro il 95,2 della classe totale di atenei e del 97,5 a livello di ateneo.
Le postazioni informatiche (utilizzate dal 66,7% degli studenti contro il 68,8 della classe totale degli atenei e del 79,1% di Ateneo) sono giudicate in numero adeguato dal 100 % degli studenti rispetto a una percentuale di ateneo del 64,8% e della stessa classe di atenei del 59,5%. Il dato risulta in netto aumento rispetto allo scorso anno (20%).
Più alta (anche rispetto allo scorso anno) rispetto alle medie di ateneo e della classe totale di atenei appare altresì la valutazione per l'adeguatezza delle attrezzature per le altre attività didattiche (si consideri che hanno utilizzato tali attrezzature il 66,7% degli studenti del Corso contro un 64,3% delle classi di ateneo e del 74,2% per l'Ateneo): per il corso, il gradimento è del 83,3% (era del 25% lo scorso anno e del 16,7% l'anno precedente) contro il 33,1% a livello di ateneo e il 35,1% per la classe di atenei.

Per il servizio di biblioteca (utilizzato dal 88,9% degli intervistati, contro un 80,8% per le classi totali di ateneo e 75,1% a livello di ateneo) si registra una valutazione decisamente positiva per il 75% degli intervistati (lo scorso anno non si registravano risposte nell'opzione decisamente positiva); mentre il 25% di risposte giudicano il servizio in modo abbastanza positivo. La percentuale di ateneo come decisamente positiva è del 51,3%, mentre quella per la stessa classe di atenei è del 42%.
Il 100% degli studenti si iscriverebbe di nuovo allo stesso Corso dell'Ateneo (il dato è costante rispetto allo scorso anno. Mentre l'anno precedente era il 93,8%), rispetto al 77,4% del dato della classe totale di atenei e del 82,2 % per l'Ateneo. A livello di Ateneo, le risposte sono più articolate: se infatti l'82,2% si iscriverebbe nuovamente allo stesso Corso, il 4,7% si iscriverebbe nello stesso ateneo ma ad altro corso; l'8% allo stesso corso ma in un altro Ateneo.
Si veda il link:
https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1/Indagine_AlmaLaurea_profilo_laureati_e_Questionari_di_valutazione_della_didattica_2021_2

Principali esiti della discussione.
Tutti gli indicatori sono in crescita rispetto allo scorso anno.
Il servizio di biblioteca pur essendo migliorato dovrebbe comunque essere potenziato così come le dotazioni informatiche, anche in relazione all'utilizzo della didattica online.
Il Consiglio, nonostante il numero di risposte ancora basse, ritiene i dati espressione di risultati soddisfacenti e possono risultare utili anche nella prospettiva delle modalità di organizzazione degli esami e della soddisfazione complessiva.

Link inserito: https://www.econ.univpm.it/MPSSS_ALLEGATI_SCHEDA_SUA_2023

QUADRO C1 | Dati di ingresso, di percorso e di uscita

25/08/2023

Relativamente a questo quadro sono stati analizzati i dati disponibili per il corso di studio riguardanti diversi ambiti.

Indicatori di ingresso (iC00a, iC04)
Il numero degli iscritti, che è cresciuto in maniera consistente negli anni, mantiene il trend in crescita. Dati la missione e l'orientamento del corso, i numeri in valore assoluto risultano difficilmente paragonabili con quelli dell'Area geografica di riferimento e dell'Ateneo, sebbene sia rimarcabile in ogni caso l'incremento dell'ultimi anni e in particolare dell'ultimo, che addirittura supera il dato macroregionale e nazionale. Gli indicatori relativi al monitoraggio annuale evidenziano i seguenti valori di avvio al primo anno di carriera: 36 nel 2018, 64 nel 2019, 65 nel 2020, 83 nel 2021, 102 nel 2022. Gli avvii di carriera dell'anno 2022-2023 risultano dunque per MPSSS e per l'Area geografica di riferimento 102 e 90. Il corso ha mostrato una crescita, lieve nei primi anni di istituzione e più sostenuta negli ultimi, anche in conseguenza di iniziative di orientamento dei potenziali iscritti.
La percentuale di iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo è sempre molto alta rispetto al dato medio dell'Ateneo e dell'Area geografica. Ed è ulteriormente in crescita passando dal 59% al 71,6%. Valori che spiccano sia con riferimento alla media di Ateneo che per l'area geografica. Come affermato negli anni precedenti, il raggio di 'attrazione' del corso di laurea è elevato e rappresenta una peculiarità dei corsi di laurea offerti dall'Ateneo.

Indicatori di percorso (iC13, iC14)
Circa i dati di percorso, la Tabella evidenzia innanzi tutto la percentuale di crediti acquisiti per studente al I anno. Per il corso MPSS si nota un andamento altalenante dal 2018 al 2021 (rispettivamente 39 – 45 -42, 48). Un dato, comunque, al di sotto della media dell'Ateneo e dell'Area geografica di riferimento. Come evidenziato negli anni passati, dal punto di vista interpretativo, è possibile confermare come tale valore possa essere letto come la conseguenza della tipologia di iscritti al corso, rappresentata per una quota significativa da professionisti che integrano precedenti percorsi di primo livello o che intendono aggiungere una laurea magistrale aziendale a quella già conseguita in altre discipline, prevalentemente sanitarie o sociali. Ciò può incidere sui tempi del percorso, non influenzato da stimoli pressanti a terminare nei tempi previsti per entrare nel mondo del lavoro.
Rispetto invece alla percentuale di studenti che prosegue al II anno nello stesso corso di studio (iC14), questa è attestata oramai ad un valore superiore all'80%, ma comunque inferiore alla percentuale della dell'Ateneo e dell'area geografica di riferimento . Tale dinamica, può essere ascritta alla composizione della coorte degli studenti che, come già evidenziato, è costituita per una parte significativa, da studenti lavoratori, i quali da un lato hanno esigenze di conciliazione degli impegni lavorativi con quelli del corso e, dall'altro, potrebbero non essere più interessati a proseguire in quanto durante il percorso di studi hanno ottenuto l'upgrade professionale ricercato (ad es. vincita di un concorso).

Indicatori di uscita (iC02)
Già gli scorsi anni i dati mostravano che i laureati MPSSS impiegano mediamente più tempo per conseguire la laurea. Gli indicatori per il monitoraggio annuale evidenziano questa tendenza, anche se negli ultimi due anni si nota un miglioramento, che è più deciso nel 2022: la percentuale di laureati entro la durata normale del corso è del 57 nel 2019, del 42 nel 2020 e del 43 nel 2021 e del 52 nel 2022. Il tempo medio maggiore impiegato per laurearsi rispetto alle percentuali della Area geografica di riferimento e dell'Ateneo è quasi fisiologico in un corso con le caratteristiche di MPSSS, un corso cioè dove la maggior parte degli studenti è lavoratore, con una carriera già avviata.

Principali esiti della discussione.
Si conferma l'importanza dell'attività comunicativa e di orientamento per il mantenimento di buoni numeri in ingresso. Al corso di laurea in Management Pubblico e dei Sistemi Socio-sanitari partecipa una quota significativa di studenti lavoratori provenienti dalle professioni sanitarie e dagli enti pubblici. Il corso infatti fornisce strumenti manageriali per la sanità, il sociale, il terzo settore e la pubblica amministrazione. Anche a seguito dell'esperienza dell'attività didattica erogata in relazione al fronteggiamento della pandemia per venire incontro alle esigenze degli studenti lavoratori, il Consiglio ha

deciso di mantenere opzioni di erogazione della didattica in maniera più fruibile per la tipologia di studenti ricorrendo a formule che vanno dallo streaming ai corsi compattati.
Per quel che riguarda gli indicatori di percorso, i Presidenti dei corsi di laurea afferenti al Dipartimento di management proporranno al Consiglio di Facoltà una serie di iniziative volte a migliorare gli indicatori.

Link inserito: https://www.econ.univpm.it/MPSSS_ALLEGATI_SCHEDA_SUA_2023

QUADRO C2 | Efficacia Esterna

25/08/2023

Circa la condizione occupazionale, è opportuno premettere che i dati si riferiscono ai soli laureati che non erano occupati al momento della laurea.
I dati che emergono dalla rilevazione relativa al punto in oggetto possono essere considerati positivi. Va, comunque, evidenziato che il numero dei questionari Almalaurea non è alto (15 nel 2021, in crescita rispetto al 2020).
Il tasso di occupazione a 1 anno risulta del 73,3% (con un aumento rispetto allo scorso anno che era il 62,5 %) e a 5 anni del 100%: dato quest'ultimo che viene confermato, risultando superiore a quello di Ateneo che è del 94,9% e a quello nazionale che è del 91,7%.
I dati positivi si confermano nella domanda su "Tempi di ingresso nel mercato del lavoro, dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro (medie, in mesi)" in quanto il dato è 0. A livello di Ateneo in 5 anni il dato è di 2,5 mesi per MPSS e 4 mesi per l'Ateneo.
Circa le valutazioni relative al numero di "Occupati che, nel lavoro, utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea", il dato è del 36,4% % a 1 anno (contro un 51,7% a livello di Ateneo) e 36,4% a 3 anni e del 50% a 5 anni (quello di Ateneo è del 60,8%). I risultati evidenziano il tema della relazione tra conoscenze acquisite nell'ambito dei corsi e realtà operativa. Anche se positivi, i risultati invitano sempre ad una riflessione circa eventuali cambiamenti che possono essere apportati ai corsi in relazione alle esigenze operative; la questione comunque riguarda più in generale il ruolo ed i contenuti della formazione universitaria in riferimento ai contesti aziendali e istituzionali.
La retribuzione mensile netta a un anno è in crescita rispetto al passato (invertendo la tendenza dell'anno precedente). Il dato, comunque, anche in questo caso, va letto alla luce del fatto che il numero di intervistati è basso e ogni risposta incide in maniera notevole sulla media finale: 1450 per il Corso e 1408 per l'Ateneo. Sui tre anni si nota una sostanziale equivalenza che manca, invece, sul dato relativo a 5 anni (a livello nazionale, invece, si nota anche un divario con la retribuzione a livello di Ateneo: la retribuzione a livello nazionale, infatti è decisamente più alta).
Rispetto alla soddisfazione per il lavoro svolto (scala da 1 a 10), i laureati intervistati indicano un livello in crescita nel corso degli anni (7,2 a un anno; 7,9 a tre anni e 8,5 a 5 anni). A differenza di ciò che risulta a livello di Ateneo, in cui la soddisfazione è sostanzialmente costante e a livello nazionale.

Principali esiti della discussione
Le fonti e le modalità di rilevazione di questi dati sono differenti e quindi anche i risultati possono divergere. In un Corso composto in modo significativo da studenti che hanno già un'occupazione, numeri anche relativamente piccoli in valore assoluto possono spostare significativamente le percentuali. Anche dal punto di vista della comparazione, le peculiarità del corso e i suoi principali sbocchi professionali, renderebbero più indicativo un confronto con corsi simili.

Link inserito: https://www.econ.univpm.it/MPSSS_ALLEGATI_SCHEDA_SUA_2023

QUADRO C3 | Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

25/08/2023

I dati relativi a "Opinioni studenti, enti ed imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare o extra-curriculare" riguardano un numero di risposte contenute, anche se in netta crescita (50%). Si possono trarre comunque informazioni utili che vanno a confermare quanto già evidenziato negli anni passati.

Per la parte relativa al “monitoraggio studenti”, le risposte positive raggiungono valori ottimali (nettamente superiore all’80%) con riferimento a tutte le voci: “Giudizio ruolo dei tutor aziendali in termini di presenza” e “Valutazione complessiva dell’attività formativa ricevuta”; “Giudizio ruolo dei tutor aziendali in termini di disponibilità” e “Giudizio ruolo dei tutor aziendali in termini di assistenza”. Di conseguenza è molto soddisfacente la valutazione complessiva dell'attività formativa ricevuta.
In tale contesto, le risposte positive evidenziano il tema della relazione tra conoscenze acquisite nell'ambito dei corsi e realtà operativa. Anche se positivi, i risultati sollecitano sempre una riflessione circa eventuali cambiamenti che possono essere apportati ai corsi in relazione alle esigenze operative. La questione, invero, riguarda più in generale il ruolo ed i contenuti della formazione universitaria in riferimento ai contesti aziendali nonché i tempi degli stage, che probabilmente non consentono di sfruttare appieno le conoscenze acquisite, focalizzando l'attenzione su questioni di carattere prevalentemente tecnico. Circa i punti di forza riscontrati, le risposte con frequenza più alta sono: sviluppare importanti relazioni utili per il mio futuro professionale; capire come ci si muove in un contesto organizzato e su un posto di lavoro; rafforzare le conoscenze acquisite durante il percorso di studi con una realtà lavorativa; completare il mio bagaglio conoscitivo. La risposta meno scelta è stata 'Inserirmi rapidamente nel mondo del lavoro”. Infine, è opportuno sottolineare che il 92% degli studenti consiglierebbe l'esperienza a un amico.
Con riferimento ad altri aspetti relativi ai tirocini, che rappresentano sia momento di verifica delle conoscenze acquisite e applicazione delle competenze per gli studenti (seppure con i limiti relativi ai tempi ed alla tipologia di incarico), sia feedback utile alla valutazione di eventuali modifiche del progetto formativo, nell'ottica di corrispondere sempre meglio alle esigenze delle organizzazioni e del territorio, si segnalano sempre risposte che si attestano su valori alti della valutazione (‘decisamente si’ o ‘più si che no’ oppure ‘ottimo’) sia per quanto riguarda l’opinione degli studenti che l’opinione di enti/imprese. Ad esempio, ha ricevuto il 100% di ‘Decisamente sì’ da parte degli studenti il quesito: “In caso di difficoltà nella comprensione o realizzazione delle procedure richieste dall'attività di tirocinio sei stata/o supportato dal Responsabile Aziendale a perfezionare l'apprendimento?”

Dal lato delle aziende/enti, le voci che hanno raggiuto il 100% sono: “Regolarità di frequenza”; “Preparazione nelle materie di base”; “Capacità di integrazione con l'ambiente lavorativo”. Le altre si attestano tutte su valore superiori al 90% (“Impegno e motivazione nel risolvere i problemi”; “Valutazione sintetica finale sul grado di realizzazione del progetto”; “Grado di soddisfazione dell'azienda: valutazione complessiva”; “Preparazione nelle materie specialistiche/professionalizzanti”; “Autonomia nella risoluzione dei problemi”; “Grado di partecipazione dello studente in base a quanto previsto da progetto formativo”).

Esiti della discussione
Il Consiglio ritiene i dati rappresentativi di una situazione molto positiva con riferimento ai dati occupazionali e alla spendibilità della laurea nel mondo lavorativo

Link inserito: https://www.econ.univpm.it/MPSSS_ALLEGATI_SCHEDA_SUA_2023

QUADRO D1 | Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

09/05/2023

L'Università Politecnica delle Marche si è dotata dal 2007 di un Sistema di Gestione per la Qualità certificato ai sensi della norma internazionale UNI EN ISO 9001, sistema che ha fornito le basi per l'implementazione delle procedure AVA di Ateneo.
Con Decreto Rettorale n. 544 del 19/04/2013, e successive modifiche, ai sensi del D. Lgs. 19/2012 e del documento ANVUR del Sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del sistema universitario italiano, è stato costituito il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA). Esso opera in conformità alle Linee Guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, ai relativi decreti ministeriali e al Regolamento di funzionamento del PQA emanato con DR 117 del 09.02.2018 e in fase di revisione per l'adeguamento al nuovo modello AVA 3.
Il PQA, i cui componenti sono nominati con decreto del Rettore, è costituito da:
a. il referente del Rettore per la qualità, con funzioni di Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo;
b. cinque docenti in rappresentanza delle rispettive aree dell'Ateneo, ciascuno nominato dal proprio Preside/Direttore;
c. il Direttore Generale o un suo delegato;
d. un rappresentante della componente studentesca designato dal Presidente del Consiglio Studentesco tra i componenti del Consiglio stesso.
Il PQA si avvale di una struttura tecnica e amministrativa, all'uopo preposta, individuata nell'Ufficio Nucleo di Valutazione e Presidio Qualità, collocata all'interno del Servizio Supporto Organi di Ateneo e Pianificazione Strategica.
Il PQA garantisce il funzionamento delle attività di Assicurazione Qualità (AQ), promuovendo la cultura della Qualità all'interno dell'Ateneo. La presenza del PQA in Ateneo costituisce un requisito per l'accreditamento, in quanto struttura che sovraintende allo svolgimento delle procedure di AQ a livello di Ateneo, nei CdS, nei Dottorati di Ricerca e nei Dipartimenti, in base agli indirizzi formulati dagli Organi di Governo, assicurando la gestione dei flussi informativi interni ed esterni e sostenendo l'azione delle strutture.
Al PQA sono attribuite le seguenti competenze, come descritto nel sopracitato Regolamento e nella procedura P.A.02 "AQ della Formazione":
• supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo;
• organizza e verifica la compilazione delle Schede SUA-CdS, delle Schede di Monitoraggio annuale e dei Rapporti di Riesame ciclici per ogni CdS;
• coordina e supporta le procedure di AQ a livello di Ateneo (CdS e Dipartimenti), anche tramite le seguenti azioni:
o definizione e aggiornamento degli strumenti per l'attuazione della politica per l'AQ dell'Ateneo, con particolare riferimento alla definizione e all'aggiornamento dell'organizzazione (processi e struttura organizzativa) per l'AQ della formazione dei Corsi di Studio (CdS);
o attività di formazione del personale coinvolto nell'AQ della formazione (in particolare degli organi di gestione dei CdS e dei Dipartimenti e della Commissione Paritetica per la didattica e il diritto allo studio);
• assicura lo scambio di informazioni con il Nucleo di Valutazione e con l'ANVUR;
• raccoglie i dati per il monitoraggio degli indicatori, sia qualitativi che quantitativi, curandone la diffusione degli esiti;
• assicura che l'Ateneo disponga di strumenti adeguati a verificare la permanenza di requisiti di sostenibilità almeno per tutta la durata di un ciclo di tutti i Corsi di Studio offerti, monitorare e gestire il quoziente studenti/docenti dei propri CdS, monitorare e ottimizzare la quantità complessiva di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile;
• monitora la realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dalle CEV in occasione delle visite esterne;
• organizza e coordina le attività di monitoraggio e della raccolta dati preliminare alla valutazione condotta dal NdV sui risultati conseguiti e azioni intraprese;
• coordina le procedure orientate a garantire il rispetto dei requisiti per la certificazione UNI EN ISO 9001;
• pianifica e svolge gli audit interni per il monitoraggio della rispondenza del sistema di assicurazione della qualità ai

requisiti applicabili;
• almeno una volta all'anno supporta la Direzione nell'effettuare il Riesame di Ateneo per assicurarsi della continua idoneità, adeguatezza ed efficacia del sistema di AQ di Ateneo;
• in preparazione della visita di Accreditamento periodico della CEV, redige un prospetto di sintesi sul soddisfacimento dei requisiti di Sede R1-2-4.A.
Il Sistema AQ di Ateneo, relativamente ai suoi attori e responsabilità, è descritto dettagliatamente nel documento di sistema P.A.02 'Assicurazione qualità della formazione' rev. 01 del 30/05/2019.

Descrizione link: ASSICURAZIONE QUALITÀ
Link inserito: http://www.univpm.it/Entra/Assicurazione_qualita_1
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Assicurazione Qualità della Formazione

QUADRO D2 | Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

11/05/2023

Per garantire una diffusione capillare dell'Assicurazione Qualità, il PQA ha definito all'interno dell'Ateneo una struttura di AQ così composta:
• un docente Responsabile Qualità di Dipartimento (RQD) o di Facoltà ove costituita (RQF), nominato dal Direttore/Preside, quale componente del PQA;
• un docente Responsabile Qualità per ciascun Dipartimento, ove costituita la Facoltà, nominato dal Direttore del Dipartimento;
• un docente Responsabile Qualità (RQ) per ciascun Corso di Studio (docente indicato nel gruppo di Riesame CdS e nella scheda SUA-CdS), nominato dal Presidente del Corso di Studio.
Il docente RQD/RQF, nominato dal Direttore/Preside, oltre a svolgere quanto sopra indicato in qualità di componente del PQA, ha i seguenti compiti:
• promuove, guida, sorveglia e verifica l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Dipartimento/Facoltà ove costituita;
• garantisce il corretto flusso informativo tra il PQA e i RQD delle Facoltà ove costituite e i RQ di CdS;
• coordina lo svolgimento degli audit interni all'interno della propria area;
• relaziona al PQA, in collaborazione con i Gruppi di riesame con cadenza annuale, sullo stato del Sistema di Gestione per la Qualità (stato delle non conformità, azioni correttive/preventive, esito degli audit interni, ecc.).
All'interno delle Facoltà, il docente RQD, nominato dal Direttore, svolge i seguenti compiti:
• promuove, guida, sorveglia e verifica l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Dipartimento;
• supporta il RQF nel corretto flusso informativo con i RQ di Corso di Studio.
Il docente RQ di Corso di Studio, nominato dal Presidente del CdS, svolge i seguenti compiti:
• promuove, guida, sorveglia e verifica l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di Studio, in sintonia col RQD/RQF e il PQA;
• collabora alla compilazione della scheda SUA-CdS;
• collabora, come membro del Gruppo di Riesame (GR), alla stesura della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e dei Rapporti di Riesame Ciclici CdS;
• pianifica le azioni correttive scaturite dai processi di autovalutazione (SMA e Rapporto di Riesame ciclico di CdS) e dai processi di valutazione interna ed esterna (CPDS, NdV, PQA, CEV ANVUR, Ente di Certificazione, ecc.) mediante gli strumenti messi a disposizione dal Sistema AQ di Ateneo;
• promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità;
• monitora, in collaborazione con il RQD/RQF, il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto, inclusi quelli erogati in modalità centralizzata:
o il rispetto degli orari di lezione e di ricevimento dei docenti, anche avvalendosi della collaborazione dei tutor e del personale tecnico-amministrativo del Dipartimento cui il CdS afferisce;

o la pubblicazione dei calendari delle lezioni e degli esami;
o la pubblicazione delle schede dei corsi di insegnamento del CdS all'interno della piattaforma Syllabus;
• informa tempestivamente il Presidente CdS/CUCS di qualunque problema riguardante il corretto svolgimento delle attività didattiche, anche in base alle segnalazioni degli studenti;
• collabora col RQD/RQF alla stesura della Relazione sullo stato del Sistema AQ di Area.
In particolare, l'AQ a livello del Corso di Studio è garantita principalmente dalle figure che seguono, le cui funzioni sono dettagliate nella P.A.02 'Assicurazione Qualità della Formazione':
• Il Presidente del Corso di Studio
• Il Consiglio del Corso di Studio
• Il Responsabile Qualità del Corso di Studio
• Il Gruppo di Riesame
Le modalità di erogazione del servizio formativo sono esplicitate nella scheda processo di Area
"Erogazione Servizio Formativo" P.FE.01 Rev. 08 del 22/12/2020
disponibile al seguente link:
https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1/Documenti_Sistema_Gestione_Qualita

I nominativi dei docenti che fanno parte del gruppo di gestione AQ sono indicati, all'interno della Scheda SUA-CdS, nella sezione Amministrazione/Informazioni/Gruppo di gestione AQ

Descrizione link: RESPONSABILI DELLA ASSICURAZIONE QUALITÀ
Link inserito: http://www.univpm.it/Entra/Responsabili_della_Assicurazione_Qualita#A1

QUADRO D3 | Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

09/05/2023

L'Ateneo ha definito la programmazione delle attività e le relative scadenze di attuazione del sistema AQ di Ateneo, nel rispetto della normativa vigente, all'interno della procedura P.A.01 "Progettazione didattica CdS"
Il CdS dà evidenza della presa in carico delle attività definite all'interno della suddetta procedura attraverso la compilazione del documento P.A.01/All03 "Adempimenti AVA annuali attività CCdS/CUCS – Check list registrazione CCdS/CUCS e monitoraggio PQA"

Descrizione link: PIANIFICAZIONE DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA
Link inserito:
https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/progettazione_didattica/P.A.01_Progettazione_didattica_CdS.pdf
Pdf inserito: visualizza

QUADRO D4 | Riesame annuale

QUADRO D5 | Progettazione del CdS

06/06/2018

La progettazione del Corso di Laurea Magistrale in Management Pubblico e dei Sistemi Socio-Sanitari, appartenente alle Classi LM-87 e LM-77, è motivata dall'importanza di prevedere un percorso di studio finalizzato a una formazione comune rivolta a quanti andranno a svolgere attività di carattere professionale-dirigenziale nel settore dei servizi sociali, dei servizi sanitari e più in generale della Pubblica Amministrazione.
Il documento di progettazione (allegato) nonchè il percorso formativo del CdS sono scaturiti da diverse riunioni del Consiglio di Corso di Studio che in data 27.11.2014 propone l'istituzione del CdS.
Successivamente il Dipartimento di Scienze economiche e sociali (al quale il CdS afferisce) e la Facoltà di Economia nelle sedute del 18.12.2014 approvano l'istituzione del CdS presso la sede di San Benedetto del Tronto.

Pdf inserito: visualizza

QUADRO D6 — Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

QUADRO D7 — Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria

Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università Politecnica delle MARCHE
Nome del corso in italiano	Management pubblico e dei sistemi socio-sanitari
Nome del corso in inglese	Management of Public Sector and Social Services
Classe	LM-77 - Scienze economico-aziendali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.orienta.univpm.it/cosa-si-studia/economia/management-pubblico-e-dei-sistemi-socio-sanitari/
Tasse	http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/327010013479/M/659810013400
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione

Docenti di altre Università

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	DE ANGELIS Monica
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	MANAGEMENT (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	CMMMTR81H57G878G	CIOMMI	Mariateresa	SECS-S/03	13/D	RD	1	
2.	CRONRC62H12G702U	CORI	Enrico	SECS-P/10	13/B	PO	1	
3.	DNDLSS81L43A462T	D'ANDREA	Alessia	SECS-P/07	13/B	RD	1	
4.	DNGMNC66M68D761D	DE ANGELIS	Monica	IUS/10	12/D	PA	1	
5.	DLBLCU62E29F686Q	DEL BENE	Luca	SECS-P/07	13/B	PO	1	
6.	FRLFBA69L15G482F	FIORILLO	Fabio	SECS-P/03	13/A	PA	1	
7.	MRKLVN82P49Z100Q	MERKAJ	Elvina	SECS-P/03	13/A	RD	1	

✔ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Management pubblico e dei sistemi socio-sanitari

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
CHIARELLI	Francesca		

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Chiarelli	Francesca
Cori	Enrico
D'Andrea	Alessia
De Angelis	Monica
Moretti	Carla
Pantoli	Maria Gabriella

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
MORETTI	Carla		Docente di ruolo
CIUFFETTI	Augusto		Docente di ruolo
SPINA	Elena		Docente non di ruolo

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

Sede del corso: - SAN BENEDETTO DEL TRONTO	
Data di inizio dell'attività didattica	25/09/2023
Studenti previsti	100

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula

Sede di riferimento Docenti,Figure Specialistiche e Tutor

Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
CIOMMI	Mariateresa	CMMMTR81H57G878G	
CORI	Enrico	CRONRC62H12G702U	
DEL BENE	Luca	DLBLCU62E29F686Q	
DE ANGELIS	Monica	DNGMNC66M68D761D	
D'ANDREA	Alessia	DNDLSS81L43A462T	
FIORILLO	Fabio	FRLFBA69L15G482F	

MERKAJ	Elvina	MRKLVN82P49Z100Q	

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
Figure specialistiche del settore non indicate		

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
MORETTI	Carla	
CIUFFETTI	Augusto	
SPINA	Elena	

Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	EM09
Massimo numero di crediti riconoscibili	**12** *DM 16/3/2007 Art 4* *Nota 1063 del 29/04/2011*
Corsi della medesima classe	• Economia e management • MANAGEMENT DELLA SOSTENIBILITA' ED ECONOMIA CIRCOLARE

Date delibere di riferimento

Data di approvazione della struttura didattica	26/11/2015
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	18/12/2015
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	26/01/2015
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	28/01/2015

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione rinvia alla relazione generale del 21/01/2015, relativa all'adeguatezza complessiva delle risorse, di docenza e strutturali,
- rileva la corretta progettazione del corso che contribuisce agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa.
- evidenzia inoltre, la sussistenza dei seguenti requisiti di trasparenza:
- appropriata descrizione percorso formativo
- adeguata individuazione obiettivi formativi specifici del corso
- corretta definizione obiettivi di apprendimento congruenti con obiettivi generali in merito ai risultati di apprendimento attesi, espressi tramite descrittori europei del titolo di studio (descrittori di Dublino)

- verifica conoscenze richieste per l'accesso
- idonea individuazione prospettive coerente con le esigenze formative e con gli sbocchi occupazionali.

Il Nucleo, costatata la congruità dei requisiti evidenziati nella SUA-RAD, si riserva di verificare la sostenibilità in concreto dei singoli corsi di studio in relazione all'impegno dei docenti nelle attività didattiche del corso, tenuto conto delle regole dimensionali relative agli studenti, in sede di predisposizione della relazione annuale da trasmettere all'ANVUR entro il 30 aprile ai sensi dell'art. 5 del D.M. n.47/2013

Il Nucleo si riserva inoltre di verificare ulteriormente per tutti i corsi gli adempimenti di cui all'allegato A del DM n. 47 del 30/01/2013 (Requisiti di accreditamento dei corsi di studio), così come modificato dal DM 27 dicembre 2013, n.1059.

Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Relazione tecnica del Nucleo di Valutazione sull'offerta formativa 2015/2016

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno ***SOLO per i corsi di nuova istituzione****. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obbiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il Nucleo di Valutazione rinvia alla relazione generale del 17/04/2015 (in particolare l'allegato 2), nella quale verifica positivamente, ai fini dell'accreditamento, che l'istituendo corso di studi è in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR.

Nello specifico:

- rileva la corretta progettazione del corso che contribuisce agli obiettivi di qualificazione dell'offerta formativa,

Evidenzia inoltre, sulla base delle informazioni inserite nelle scheda SUA- CdS, la sussistenza dei seguenti requisiti necessari per il funzionamento del corso:

requisiti di trasparenza:
appropriata descrizione percorso formativo
adeguata individuazione obiettivi formativi specifici del corso
corretta definizione obiettivi di apprendimento congruenti con obiettivi generali in merito ai risultati di apprendimento attesi, espressi tramite descrittori europei del titolo di studio (descrittori di Dublino)
verifica conoscenze richieste per l'accesso
idonea individuazione prospettive coerente con le esigenze formative e con gli sbocchi occupazionali.
requisiti di docenza (numero minimo e caratteristiche dei docenti):
numerosità del corpo docente,
caratteristiche dei docenti di riferimento (peso e tipologia),
copertura dei settori scientifico disciplinari.

Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio
Risorse strutturali.
Requisiti per l'Assicurazione della qualità (AQ)
- Presenza documentata delle attività di AQ per il CdS;
- Rilevazione dell'opinione degli studenti-laureandi-laureati; Compilazione della scheda SUA-CdS;
- Redazione del rapporto di riesame dei CdS.
Sostenibilità economico-finanziaria.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Offerta Formativa A.A. 2015-2016 Valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio da parte del Nucleo di Valutazione

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il CRUM nella seduta del 28/01/2015 esprime all'unanimità parere favorevole alle modifiche del Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università Politecnica delle Marche per la nuova istituzione del corso.

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2022	012302045	**BILANCIO SOCIALE E VALUTAZIONE GESTIONALE NEI SISTEMI SOCIO-SANITARI (1° MODULO)** *semestrale*	SECS-P/07	**Docente di riferimento** Alessia D'ANDREA CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)*	SECS-P/07	44
2	2022	012302047	**DIRITTO DEL LAVORO NELLA P.A. E NELLE AZIENDE SANITARIE** *semestrale*	IUS/07	Antonio DI STASI CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	IUS/07	44
3	2023	012303490	**DIRITTO PUBBLICO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA** *semestrale*	IUS/10	**Docente di riferimento** Monica DE ANGELIS CV *Professore Associato (L. 240/10)*	IUS/10	22
4	2023	012303490	**DIRITTO PUBBLICO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA** *semestrale*	IUS/10	Stefano TOSCHEI *Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)*	IUS/10	22
5	2023	012303491	**ECONOMIA PUBBLICA** *semestrale*	SECS-P/03	**Docente di riferimento** Fabio FIORILLO CV *Professore Associato confermato*	SECS-P/03	44
6	2023	012303491	**ECONOMIA PUBBLICA** *semestrale*	SECS-P/03	**Docente di riferimento** Elvina MERKAJ CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)*	SECS-P/03	44
7	2022	012302048	**LABORATORIO** *semestrale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Maria Giovanna VICARELLI		22
8	2023	012303492	**MANAGEMENT DELLE AZIENDE SANITARIE** *semestrale*	SECS-P/07	**Docente di riferimento** Luca DEL BENE CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	SECS-P/07	66
9	2023	012303493	**MARKETING E FUND**	SECS-P/08	Mariacarla	SECS-	44

			RAISING DELLE AZIENDE PUBBLICHE E NON-PROFIT *semestrale*		ALUNNO *Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)*	P/08	
10	2023	012303493	**MARKETING E FUND RAISING DELLE AZIENDE PUBBLICHE E NON-PROFIT** *semestrale*	SECS-P/08	Docente non specificato		44
11	2022	012302049	**ORGANIZZAZIONE DEI PERCORSI ASSISTENZIALI** *semestrale*	SPS/09	Massimo MAGI		66
12	2023	012303494	**ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE PUBBLICHE E NON-PROFIT** *semestrale*	SECS-P/10	**Docente di riferimento** Enrico CORI CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	SECS-P/10	44
13	2023	012303494	**ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE PUBBLICHE E NON-PROFIT** *semestrale*	SECS-P/10	Paolo FRATICELLI		22
14	2022	012302050	**PROGETTAZIONE E INNOVAZIONE NEL TERZO SETTORE** *semestrale*	SPS/07	Carla MORETTI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	SPS/07	66
15	2023	012303495	**PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEI SISTEMI SOCIALI** *semestrale*	SPS/09	Carla MORETTI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	SPS/07	44
16	2022	012302051	**SOCIOLOGIA DELLA SALUTE E DELLE PROFESSIONI** *semestrale*	SPS/09	Flavia ATZORI *Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)*	SPS/09	44
17	2022	012302052	**STAGE** *semestrale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Carla MORETTI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	SPS/07	225
18	2022	012302054	**STATISTICA PER LE DECISIONI AZIENDALI** *semestrale*	SECS-S/03	**Docente di riferimento** Mariateresa CIOMMI CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)*	SECS-S/03	66
19	2022	012302055	**STORIA SOCIALE E DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI** *semestrale*	SECS-P/12	Augusto CIUFFETTI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	SECS-P/12	66
20	2023	012303496	**WELFARE E POLITICHE SOCIALI COMPARATE** *semestrale*	SPS/09	Marco ARLOTTI CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno*	SPS/09	44

					(art. 24 c.3-b L. 240/10)		
						ore totali	1083

Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale *MANAGEMENT DELLE AZIENDE SANITARIE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl* *BILANCIO SOCIALE E VALUTAZIONE GESTIONALE NEI SISTEMI SOCIO-SANITARI (1° MODULO) (2 anno) - 6 CFU - obbl* SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese *MARKETING E FUND RAISING DELLE AZIENDE PUBBLICHE E NON-PROFIT (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl* SECS-P/10 Organizzazione aziendale *ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE PUBBLICHE E NON-PROFIT (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl*	36	36	24 - 39
Economico	SECS-P/03 Scienza delle finanze *ECONOMIA PUBBLICA (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl*	12	12	12 - 18
Statistico-matematico	SECS-S/03 Statistica economica *STATISTICA PER LE DECISIONI AZIENDALI (2 anno) - 9 CFU - obbl*	9	9	6 - 12
Giuridico	IUS/07 Diritto del lavoro *DIRITTO DEL LAVORO NELLA P.A. E NELLE AZIENDE SANITARIE (2 anno) - 6 CFU - obbl*	6	6	6 - 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			63	48 - 81

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	IUS/10 Diritto amministrativo ↳ *DIRITTO PUBBLICO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro ↳ *PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEI SISTEMI SOCIALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *WELFARE E POLITICHE SOCIALI COMPARATE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *SOCIOLOGIA DELLA SALUTE E DELLE PROFESSIONI (2 anno) - 6 CFU - obbl*	24	24	15 - 24 min 12
Totale attività Affini			24	15 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		9	9 - 9
Per la prova finale		21	21 - 21
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		33	33 - 33

CFU totali per il conseguimento del titolo	**120**	
CFU totali inseriti	120	96 - 138

Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività caratterizzanti
RaD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 Finanza aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	24	39	24
Economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/12 Storia economica	12	18	12
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	6	12	6
Giuridico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/05 Diritto dell'economia IUS/07 Diritto del lavoro IUS/12 Diritto tributario	6	12	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 81

Attività affini
RaD

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	15	24	12

Totale Attività Affini	15 - 24

Altre attività
RaD

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	9
Per la prova finale		21	21
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	33 - 33

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	**120**
Range CFU totali del corso	96 - 138

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Inserimento del testo obbligatorio.

Note relative alle attività di base

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti